

# **INVITO CONGRESSO DEL PARTITO 28 FEBBRAIO 2026**

**Sala dei congressi Bienne, Zentralstrasse 60  
Sala concerti**

**Inizio: 10.45 (apertura porte: 10.00)**

**Invio II del 22 gennaio 2026**



Cari compagni e care compagne

Speravamo tutti e tutte in un inizio di anno diverso. In Svizzera, siamo stati travolti dai tragici eventi di Crans-Montana. A livello internazionale, ci spaventano l'attacco degli Stati Uniti al Venezuela, che calpesta il diritto internazionale, e la brutale repressione delle proteste in Iran. Questi sviluppi mostrano ancora una volta quanto sia fragile il nostro mondo e quanto sia importante il nostro impegno per la giustizia, la democrazia e la solidarietà nella lotta contro il potere dei più forti.

Siamo quindi ancora più felici di darvi il benvenuto sabato 28 febbraio 2026 al Congresso del partito a Bienne. Sulla base del documento programmatico «Fermare gli affitti esorbitanti. Mettere il settore immobiliare al servizio delle persone!», discuteremo di come frenare la speculazione, proteggere meglio gli inquilini e le inquiline, nonché rendere nuovamente accessibili gli alloggi.

Volgeremo inoltre lo sguardo a diverse votazioni decisive. L'8 marzo voteremo sull'iniziativa anti-SSR, che dobbiamo assolutamente vincere. Altrimenti, le fake news di Elon Musk riempiranno il vuoto lasciato dall'indebolimento della radiotelevisione pubblica. Inoltre, è in programma un'importante svolta nella politica climatica. Con la nostra iniziativa per un fondo per il clima, creeremo le basi per portare avanti finalmente la transizione energetica, espandere le nostre infrastrutture rispettose del clima e rafforzare l'efficienza energetica. E con l'imposizione individuale faremo un passo avanti verso la parità: tutte le persone, indipendentemente dallo stato civile, saranno finalmente trattate allo stesso modo dal punto di vista fiscale.

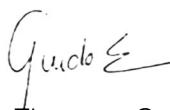
Non vediamo l'ora di discutere con voi! Vi ricordiamo inoltre che il termine di iscrizione è stato prorogato al 6 febbraio, in modo che un numero ancora maggiore di compagni e compagne possa partecipare al congresso (Link per l'iscrizione online: <https://www.sp-ps.ch/it/anmeldung-parteitag/>).

Fino ad allora ci impegheremo al massimo con la campagna per le votazioni di marzo.

Saluti solidali,



Tom Cassee  
Segretario generale del PS Svizzero



Eleonora Guido  
coordinatrice gremi del partito



Colette Siegenthaler  
responsabile eventi

## INDICE

<b>Ordine del giorno provvisorio (l'ordine può ancora variare)</b>	<b>4</b>
<b>Indicazioni importanti sul Congresso</b>	<b>6</b>
<b>Informazioni sul luogo</b>	<b>11</b>
<b>Regolamento del Congresso</b>	<b>12</b>
<b>Trattanda 2: Trattande riguardanti lo svolgimento del Congresso</b>	<b>14</b>
<b>Trattanda 3: Verbale del Congresso del 25 ottobre 2025</b>	<b>15</b>
<b>Trattanda 9: Documento programmatico del PS Svizzero</b>	<b>16</b>
<b>Trattanda 10: Approvazione rapporti</b>	<b>17</b>
<b>Trattanda 11: Trattande statutarie</b>	<b>23</b>
<b>Trattanda 12: Risoluzioni e proposte</b>	<b>34</b>

# ORDINE DEL GIORNO PROVVISORIO (L'ORDINE PUÒ ANCORA VARIARE)

**10.45**

1. **Apertura del Congresso e benvenuto**
  - Saluto di Glenda Gonzalez Bassi, sindaca Bienna
  - Saluto di Selen Baskara e Julian Meier,  
Copresidenza del PS Bienna
2. **Trattande riguardanti lo svolgimento del Congresso**
3. **Verbale del Congresso del 25 ottobre 2025 a Sursee**
4. **Saluto e discorso di Mattea Meyer e Cédric Wermuth**  
Copresidenza del PS Svizzero
5. **Attualità politica**
6. **Iniziative e referendum**  
Votazioni di marzo
  - Iniziativa anti-SSR – 200 franchi bastano!
  - Iniziativa per un fondo per il clima
  - Imposizione individuale
7. **Raccomandazioni di voto per le votazioni federali**
8. **Discorso del Consigliere federale Beat Jans**
9. **Documento programmatico del PS Svizzero**  
**Fermare gli affitti esorbitanti, mettere il settore immobiliare al servizio delle persone!**
  - Introduzione
  - Trattazione degli emendamenti e discussione
  - Approvazione del documento programmatico
10. **Approvazione rapporti**
  - Evaluazione della riforma statutaria del 2021 (riforma strutturale)
11. **Trattande statutarie**
  - Bilancio 2026

---

**12. Risoluzioni e proposte**

- Risoluzione della Presidenza del PS Svizzero:  
Per il diritto internazionale e la democrazia invece che per la politica di potere e l'autoritarismo: più Europa è la nostra risposta
- Risoluzione della Presidenza del PS Svizzero e delle Donne Socialiste Svizzera: Fermiamo la violenza di genere. Proteggiamo subito le persone!
- Risoluzione della Presidenza del PS Svizzero:  
Posizione chiara nei confronti di Teheran: proteggere i diritti umani, rafforzare la società civile, evitare la guerra
- Risoluzione della Presidenza del PS Svizzero:  
Per la protezione della popolazione civile in Siria, per i diritti delle minoranze e per una soluzione politica con prospettive
- Risoluzione del PS Migranti: Per una vera autodeterminazione – contro il razzismo antimusulmano. Una risoluzione per l'uguaglianza, la libertà di religione e la lotta alla discriminazione

**17.00****13. Comunicazioni varie****Dalle 17.00****Aperitivo****Dalle 18.00****WINE, FOOD + MUSIC** con il PS Bienne a «[Ici c'est le vin](#)» ([qui](#))

## INDICAZIONI IMPORTANTI SUL CONGRESSO

### OPUSCOLO DEL CONGRESSO

**Questo secondo invio comprende i seguenti documenti:**

- Ordine del giorno definitivo modificato
- Regolamento per il Congresso
- Bilancio 2026
- Presa di posizione del PS Svizzero “Fermare gli affitti esorbitanti, mettere il settore immobiliare al servizio delle persone!”
  - Documente degli emendamenti: versione rivista
  - Documento di lavoro con tutti gli emendamenti della scadenza 1
  - Formulario per emendamenti
  - Scheda informativa
- Documentazione sugli oggetti in votazione (seguono con la documentazione finale)
- Risoluzioni
- Valutazione della riforma statutaria 2021-2022 (riforma strutturale)
- Informazioni sul luogo del Congresso

### ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO

- **Direzione**

Mattea Meyer, Cédric Wermuth, Jacqueline Badran, Samuel Bendahan, Tom Cassee, Mirjam Hostetmann, Baptiste Hurni, Samira Marti, Valérie Piller Carrard, Jon Pult, David Roth

- **Organizzazione e funzionamento**

PS Svizzero, Colette Siegenthaler, Theaterplatz 4, 3011 Berna

e-mail: [colette.siegenthaler@pssvizzero.ch](mailto:colette.siegenthaler@pssvizzero.ch)

Telefono: 031 329 69 69

## CARTA DA DELEGAT\*/CARTA DA OSPITE

La scheda da delegat\*/ospite, comprensiva di un codice QR, sarà integrata nell'e-mail inviata direttamente a tutti i delegati, tutte le delegate e agli ospiti registrati con **la documentazione finale del 20 febbraio 2026.**

L'e-mail con la carta da delegat\*/ospite e il codice QR ben visibile – stampato o sul cellulare – serve al controllo d'ingresso.

Tutti i delegati, tutte le delegate e gli ospiti del Congresso del Partito devono risultare iscritti\* entro la data prefissata ed essere registrati\* presso la Segreteria centrale. Ricordiamo ai delegati e alle delegate che le tessere elettorali smarrite non saranno sostituite.

## DELEGAT\* SOSTITUTIVI

Se qualcuno è impossibilitato a partecipare al Congresso del Partito, può farsi rappresentare da un altro membro della Sezione o da un membro dell'organo. Questo deve essere comunicato in anticipo per iscritto alla Segreteria via e-mail all'indirizzo [congresso@pssvizzero.ch](mailto:congresso@pssvizzero.ch) o al telefono 031 329 69 69 al più tardi entro **venerdì, 27 febbraio 2026, ore 17.00.**

## PROPOSTE E RISOLUZIONI

**Primo termine di proposta:** *9 gennaio 2026 - scaduto*

**Secondo termine di proposta:** **9 febbraio 2026, ore 18.00**

Risoluzioni e proposte sugli affari del Congresso all'ordine del giorno possono essere inviate al Segretariato centrale fino a lunedì 9 febbraio 2026 dalle ore 18.00. A partire da venerdì 20 febbraio dalle ore 18.00, saranno pubblicate nel sito web del PS Svizzero insieme alle prese di posizione della presidenza.

Tutti i documenti devono essere inviati al seguente indirizzo: [congresso@pssvizzero.ch](mailto:congresso@pssvizzero.ch).

Ti preghiamo di inviare le tue eventuali proposte e risoluzioni in formato **Word** e **non in formato PDF!**

**IMPORTANTE:** Per **emendamenti ai due documenti programmatici** leggere per favore le osservazioni alle rispettive trattande, utilizzare **l'apposito formulario per gli emendamenti** e leggere bene la **scheda informativa** sugli emendamenti.

## PROROGA DEL TERMINE DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni sono ancora aperte fino al 6 febbraio al seguente link: <https://www.sp-ps.ch/it/anmeldung-parteitag/>

## DOCUMENTAZIONE FINALE

La documentazione finale completa, con le prese di posizione della Presidenza o del Consiglio del Partito del PS Svizzero sulle proposte di emendamento e sulle risoluzioni inviate, saranno pubblicate nel nostro sito web a partire dalle ore 18.00 di venerdì 20 febbraio 2026 ([www.pssvizzero.ch/bienne2026](http://www.pssvizzero.ch/bienne2026)).

**IMPORTANTE:** al Congresso non verranno distribuiti documenti. Per favore stampare autonomamente i documenti in caso di necessità.

## RICHIESTE DI INTERVENTO

I fogli per le richieste di intervento sono disponibili presso la segreteria del congresso, accanto al palco. La richiesta di intervento deve essere presentata in modo leggibile e completamente compilata alla segreteria accanto al palco entro l'inizio del punto all'ordine del giorno precedente. Anche i proponenti devono presentare una richiesta di intervento per la propria mozione. I moduli di richiesta compilati in modo incompleto non saranno presi in considerazione.

## A VOI LA PAROLA!

Molte persone non si esprimono perché non hanno pratica o non osano farlo. Vorremmo quindi chiedere esplicitamente a tutti i delegati e a tutte le delegate di prendere la parola. Se non avete mai parlato a un Congresso di partito o se non lo fate da molto tempo, saremo lieti di aiutarvi a prepararvi. È possibile contattare le persone di contatto elencate di seguito. Saremo lieti di aiutarvi con trucchi retorici contro il nervosismo, con l'organizzazione dei vostri pensieri o anche con la rilettura di un discorso già preparato. Anche la vostra sezione, il vostro partito cantonale o il vostro organo (PS Donne, PS 60+, PS migranti, SP queer e GISO) possono sostenervi.

Personne di contatto per sostenervi:

- Tom Cassee, Segretario generale del PS Svizzero ([tom.cassee@spschweiz.ch](mailto:tom.cassee@spschweiz.ch))
- Mia Jenni, segretaria SP queer ([mia.jenni@spschweiz.ch](mailto:mia.jenni@spschweiz.ch))

## RISTORAZIONE DURANTE IL CONGRESSO DEL PARTITO

Per il benessere fisico durante il Congresso, un buffet di bevande e snack sarà aperto in entrambi i giorni e offrirà un'ampia gamma (a proprie spese).

## TRADUZIONE SIMULTANEA

I lavori saranno tradotti simultaneamente in francese, tedesco e italiano. Per motivi di costo, chiediamo che solo i partecipanti che dipendono dalla traduzione simultanea si procurino delle cuffie.

**IMPORTANTE:** È essenziale che le cuffie vengano restituite all'uscita dopo la conferenza del partito.

## LINGUA DEI SEGANI

Al Congresso è di nuovo prevista anche una traduzione simultanea nella lingua dei segni (in svizzero tedesco/DSGS) se viene richiesta. Per poter valutare il fabbisogno, vi preghiamo di indicarci **entro il 6 febbraio 2026**, per e-mail a [congresso@pssvizzero.ch](mailto:congresso@pssvizzero.ch), quale lingua desiderate.

## PERSONE DEBOLI DI UDITO

Le persone che portano un impianto possono informarci per e-mail ([congresso@pssvizzero.ch](mailto:congresso@pssvizzero.ch)) **entro il 6 febbraio 2026**, così potremo ordinare gli amplificatori necessari per le cuffie.

## PERSONE MALVEDENTI

Le persone malvendenti possono informarci per e-mail ([congresso@pssvizzero.ch](mailto:congresso@pssvizzero.ch)) **entro il 6 febbraio 2026**, così potremo fornire loro in anticipo le presentazioni Powerpoint.

## PERSONE CHE NECESSITANO UNA SEDIA A ROTELLE

Per motivi organizzativi, chiediamo alle persone che necessitano una sedia a rotelle di contattarci in anticipo via e-mail ([congresso@pssvizzero.ch](mailto:congresso@pssvizzero.ch)) entro il **6 febbraio 2026**.

## SOSTEGNO FINANZIARIO IN CASO DI NECESSITÀ

Tutti i compagni e tutte le compagne devono poter partecipare agli eventi del partito, anche chi ha pochi soldi. Le organizzazioni di partito deleganti (partiti cantonali, sezioni, organi, ecc.) sono invitate a sostenere finanziariamente i propri delegati e le proprie delegate che lo necessitano (per esempio spese di viaggio, vitto, alloggio). Se non si riesce a trovare una soluzione, contattateci ([congresso@pssvizzero.ch](mailto:congresso@pssvizzero.ch)).

## SERVIZIO DI BABYSITTING

Durante il Congresso, il PS di Bienne offre un servizio di babysitting. Per ragioni organizzative, le persone interessate a questo servizio sono pregate di annunciarsi **per iscritto entro il 6 febbraio 2026**, indicando nome ed età del bambino o dei bambini, al seguente indirizzo e-mail: [congresso@pssvizzero.ch](mailto:congresso@pssvizzero.ch). In seguito, il PS Svizzero comunicherà per iscritto gli interessati se il servizio sarà effettivamente organizzato.

## WLAN



**SSID: CTS\_Kongresshaus**

Browser URL Adresse: **www.pwlan.ch**

Land:  
Schweiz

Mobilnummer:  
+41 79 XXX XX XX

Automatisches Login

Ich habe die Vertragsbedingungen gelesen und akzeptiert.

Weiter

Für weitere Zugangsarten der Swisscom hier klicken.

## **INFORMAZIONI SUL LUOGO**

**Sala dei congressi Bienne, Zentralstrasse 60, Sala concerti**

(vedi il pianificatore del percorso [qui](#))



### **Arrivo e partenza con i mezzi pubblici**

La Sala dei congressi dista 5 minuti a piedi dalla stazione.

#### **Persone che necessitano una sedia a rotelle**

I locali sono accessibili alle sedie a rotelle.

Tuttavia, poiché le strutture di Bienne sono un po' obsolete, chiediamo alle persone che necessitano una sedia a rotelle di contattarci in anticipo via e-mail ([congresso@pssvizero.ch](mailto:congresso@pssvizero.ch)) entro il **6 febbraio 2026**.

# REGOLAMENTO DEL CONGRESSO

## **Art. 1 Formalità di apertura**

Subito dopo l'apertura il Congresso nomina

- Gli/Le scrutinatori /-trici con un/-a sostituto/-a ciascuno
- la commissione di verifica dei mandati;

## **Art. 2 Oggetti all'ordine del giorno e proposte**

Secondo l'art. 14 cpv. 12 dello statuto, il Congresso può trattare soltanto oggetti iscritti all'ordine del giorno. Possono essere concesse deroghe soltanto in caso di urgenza e su proposta del Consiglio del Partito. Analogamente, possono essere discusse soltanto proposte che si riferiscono a oggetti iscritti all'ordine del giorno.

## **Art. 3 Risoluzioni**

Le risoluzioni devono essere presentate al Segretariato centrale entro lunedì 9 febbraio 2026 alle ore 18.00. Il Segretariato centrale provvede a tradurle e le pubblica in Internet a partire dalle ore 18 di venerdì 20 febbraio 2026.

## **Art. 4 Richieste di intervento**

I fogli per le richieste di intervento sono disponibili presso la segreteria del congresso, accanto al palco. La richiesta di intervento deve essere presentata in modo leggibile e completamente compilata alla segreteria accanto al palco entro l'inizio del punto all'ordine del giorno precedente. Anche i proponenti devono presentare una richiesta di intervento per la propria mozione. I moduli di richiesta compilati in modo incompleto non saranno presi in considerazione.

## **Art. 5 Tempo di parola**

*La proposta riguardante il tempo di parola sarà completata quando saranno disponibili tutte le altre proposte, vale a dire entro l'invio della documentazione finale.*

## **Art. 6 Lista degli interventi**

Chi vuole intervenire nella discussione deve registrarsi per iscritto presso la Segreteria del Congresso del Partito. Ogni oratore/-trice può chiedere di intervenire una seconda volta sullo stesso argomento. Gli oratori/-trici che non hanno ancora preso la parola hanno la priorità. Un terzo intervento sulla stessa questione può essere effettuato solo con il consenso della dirigenza del Congresso del Partito. Le mozioni d'ordine possono essere presentate in qualsiasi momento.

## **Art. 7 Mozioni d'ordine**

Le mozioni d'ordine devono essere trattate subito. Il proponente le motiva in modo sintetico. Dopo la presa di posizione della Presidenza del Congresso si vota immediatamente.

---

**Art. 8 Proposte di riduzione del tempo di parola o di chiusura dell'elenco degli oratori e del dibattito**

Le proposte di riduzione del tempo di parola, chiusura dell'elenco degli oratori e di chiusura del dibattito devono essere trattate come mozioni d'ordine. Prima del voto deve essere reso noto l'elenco degli oratori ancora in attesa di intervenire.

**Art. 9 Votazione ad eventuali**

Per le votazioni vale la maggioranza semplice. In caso di parità decide la co-presidenza assieme con un voto.

Il/La Presidente fa contare i voti se la maggioranza non è chiara o se il conteggio è richiesto dalla sala.

**Art. 10 Elezioni In generale**

Di norma le elezioni si tengono a scrutinio palese.

**Art. 11 Conduzione dei dibattimenti**

Il/La presidente garantisce che i dibattimenti si svolgano in modo pacato e obiettivo. Richiama all'ordine gli oratori o le oratrici non fattuali. Chiunque disturbi deliberatamente i lavori può, dopo essere stato richiamato all'ordine per due volte, essere espulso dalla sala con una delibera dell'assemblea su richiesta della presidenza.

**Art. 12 Lingue**

Ogni oratore può esprimersi in una lingua nazionale di sua scelta. Le proposte della Presidenza/del Consiglio del Partito riguardanti oggetti all'ordine del giorno sono presentate al Congresso in lingua tedesca, francese e italiana. Le relazioni e gli interventi sono tradotti simultaneamente in francese, tedesco e su richiesta anche in italiano.

**Art. 13 Verbale delle deliberazioni e protocollo Gender-Watch**

Le deliberazioni del Congresso sono messe a verbale nonché un protocollo Gender-Watch. I dibattimenti vengono registrati e conservati nel segretariato centrale.

## **TRATTANDA 2: TRATTANDE RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DEL CONGRESSO**

### **ELEZIONE DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA DEI MANDATI**

#### **Proposta:**

- Karin Mader
- Andreas Weibel

**Raccomandazione della Presidenza:** la presidenza propone un'elezione tacita in conformità con l'articolo 10 del Regolamento del Congresso.

## **TRATTANDA 3: VERBALE DEL CONGRESSO DEL 25 OTTOBRE 2025**

Approvazione del verbale delle deliberazioni del Congresso del 25 ottobre 2025 a Sursee.

Il verbale può essere letto e scaricato nella pagina web [www.pssvizzero.ch/bienne2026](http://www.pssvizzero.ch/bienne2026).

## TRATTANDA 9: DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL PS SVIZZERO

### FERMARE GLI AFFITTI ESORBITANTI, METTERE IL SETTORE IMMOBILIARE AL SER-VIZIO DELLE PERSONE!

Il documento programmatico “Fermare gli affitti esorbitanti, mettere il settore immobiliare al ser-vizio delle persone!” è disponibile quale documento separato. All’indirizzo [www.pssvizzero.ch/bienne2026](http://www.pssvizzero.ch/bienne2026) sono disponibili i seguenti due documenti:

- **Documento di lavoro**  
con tutti gli emendamenti dalla scadenza 1  
Raccolta di tutti gli emendamenti presentati entro il 9 gennaio, comprese le raccomandazioni della Presidenza.
- **Documento emendato: versione rivista**  
I 14 emendamenti accettati dopo la scadenza 1 sono stati incorporati in questa versione.

La **versione rivista, ossia il documento emendato**, costituisce **la base per la scadenza 2 per presentare emendamenti del 9 febbraio 2026, ore 18.00**.

Le **disposizioni e i principi** per chi presenta emendamenti sono riportati in una scheda informativa separata. Per presentare un emendamento va utilizzato il formulario apposito, che deve essere scaricato all’indirizzo [www.pssvizzero.ch/bienne2026](http://www.pssvizzero.ch/bienne2026) e inviato.

**Capitoli emendabili:** Unicamente il capitolo 3, 4 e 5 “punti strategici” è emendabile.

**Documento finale:** la **versione finale** con gli emendamenti all’attenzione del Congresso della seconda scadenza sarà pubblicata sul sito web del PS Svizzero **venerdì 20 febbraio 2026, ore 18.00** e costituirà la base per la discussione al Congresso.

**Importante:** al Congresso non verranno distribuiti documenti. Per favore stampare automaticamente i documenti in caso di necessità.

## TRATTANDA 10: APPROVAZIONE RAPPORTI

### EVALUAZIONE DELLA RIFORMA STATUTARIA DEL 2021 (RIFORMA STRUTTURALE)

*approvata dalla Presidenza del PS Svizzero il 14 gennaio 2026 all'attenzione del Congresso del 28 febbraio 2026*

#### 1. Introduzione

Al congresso di San Gallo del 28 agosto 2021 – la cui discussione, per motivi di tempo, è stata continuata e conclusa al congresso digitale del 5 febbraio 2022 a Ginevra – il PS Svizzero ha approvato una riforma completa degli statuti («riforma strutturale»). Questa era intitolata “Plasmare il PS del futuro – creiamo le basi organizzative per farlo!”

Con questa riforma si volevano raggiungere in particolare tre obiettivi:

1. **Rafforzare la responsabilità e la partecipazione:** le decisioni devono essere prese da chi poi se ne assume anche la responsabilità. I partiti cantonali devono quindi essere coinvolti maggiormente nella definizione della politica nazionale.
2. **Migliore integrazione verticale della politica:** la politica del PS Svizzero deve essere meglio collegata e coordinata verticalmente attraverso le nuove commissioni tematiche.
3. **Apertura del partito nazionale alla base:** il partito nazionale deve aprirsi maggiormente alla base attraverso gruppi di lavoro, fori, commissioni tematiche e il Congresso, che d'ora in poi si riunirà due volte all'anno.

Allo stesso tempo, i delegati e le delegate al Congresso di San Gallo hanno approvato la mozione di Ursula Funk et al.<sup>1</sup> Quest'ultimo chiedeva che l'efficacia delle nuove strutture statutarie venisse valutata dopo quattro anni. In particolare, avrebbero dovuto essere esaminati il Consiglio del partito, le commissioni tematiche e i fori.

L'allora comitato direttivo ha raccomandato di non inserire la richiesta negli statuti, ma di registrarla come mandato vincolante del congresso nel verbale. Con il presente rapporto si adempie a tale mandato. Il rapporto presenta i risultati dell'evaluazione, riassume le

---

<sup>1</sup> Al congresso di San Gallo del 28 agosto 2021 è stata presentata la seguente mozione: A-98: Ursula Funk, Pascale Michel, Laurie Willomet, Alina Oppikofer, Onaï Reymond, Virginia Köpfli e Marilena Corti, Aurélie Friedli e Leandra Bias, PS Donne\* Svizzera: «*Dopo quattro anni, la presidenza valuterà l'efficacia dei nuovi statuti. In particolare, si dovranno esaminare il consiglio del partito, le commissioni tematiche e i fori. I risultati della valutazione saranno presentati durante un congresso.*

La seguente formulazione modificata dell'allora comitato direttivo è stata approvata dai delegati e dalle delegate: «*Il comitato direttivo ritiene che questa proposta sia molto sensata. Tuttavia, non inseriremo il testo negli statuti, ma lo raccomanderemmo come proposta del congresso per l'approvazione e lo registreremmo in modo vincolante nel verbale.*

conclusioni più importanti degli ultimi quattro anni e formula raccomandazioni per l'ulteriore sviluppo delle strutture del PS Svizzero.

## **2. Consiglio del partito**

Con la riforma strutturale del 2021, il Consiglio del partito è diventato un nuovo organo strategico del PS Svizzero. Ha preso il posto dell'allora comitato direttivo e conferenza di coordinamento, e dovrebbe rappresentare sia gli organi e altri gruppi all'interno del partito, sia i partiti cantonali e i partiti delle grandi città. Inoltre, ci sono dieci membri eletti liberamente dal Congresso. Al Consiglio del partito sono state anche trasferite alcune funzioni e competenze dell'allora Assemblea dei delegati; allo stesso tempo, la frequenza del Congresso è stata aumentata e da allora si tiene due volte all'anno.

Il Consiglio del partito è stato concepito come un «parlamento» ampio e rappresentativo del partito, al fine di coinvolgere in modo vincolante i diversi livelli e strutture del PS nella formulazione strategica delle politiche.

Già durante il congresso del 28 agosto 2021 di San Gallo, il Consiglio del partito è stato oggetto di intense discussioni. Sono state presentate numerose proposte di modifica prima che il nuovo modello fosse finalmente approvato. La riunione costitutiva del Consiglio del partito si è tenuta il 25 marzo 2022. Da allora, il Consiglio del partito si riunisce di solito quattro volte all'anno, con l'aggiunta di circa una riunione straordinaria all'anno.

Nel 2024 è stato fatto un sondaggio interno su come funziona il Consiglio del partito; i risultati sono stati presentati alla riunione di giugno 2024 ([vedi rapporto](#)). La valutazione ha mostrato che c'è margine di miglioramento nei questi punti:

- C'è diversa insoddisfazione con la composizione del Consiglio del partito, con la poca partecipazione alle riunioni e ancora meno coinvolgimento attivo (interventi, mozioni).
- C'è il desiderio di avere più tempo e spazio per discussioni strategiche e per sviluppare nuove idee, soprattutto sull'orientamento politico a medio e lungo termine del PS. Il Consiglio del partito è in parte percepito come troppo passivo nei confronti della presidenza del partito e della segreteria.
- La percezione del Consiglio del partito come «organo di ratifica» o cassa di risonanza della presidenza e del gruppo parlamentare, il cui influsso è considerato eccessivamente forte. L'effettivo influsso politico del Consiglio del partito è quindi valutato come scarso.

In risposta a questi risultati, nel 2024 il Consiglio del partito ha creato il gruppo di lavoro «Ulteriore sviluppo del Consiglio del partito». Questo gruppo ha presentato i suoi risultati e le sue raccomandazioni nel novembre 2024 ([vedi rapporto](#)). È giunto alla conclusione che serviva una valutazione più approfondita, che includesse anche la possibilità di modificare lo statuto.

---

La presidenza ha quindi avviato una procedura di consultazione in due fasi con proposte concrete per migliorare lo statuto. La prima consultazione è finita e stata discussa nel Consiglio del partito nel giugno 2025, la seconda a novembre 2025 (vedi [rapporto sulla consultazione 1](#) e [rapporto sulla consultazione 2](#)).

In entrambe le fasi sono stati consultati gli attori rilevanti del partito: i partiti cantonali, i dieci maggiori partiti cittadini, gli organi del PS Svizzero, compresa la Gioventù Socialista, le commissioni tematiche, la piattaforma riformista, gli attuali membri del Consiglio del partito e la Commissione della gestione (GPK).

Sono stati discussi diversi modelli: da riforme statutarie fondamentali, come la sostituzione del Consiglio del partito con un congresso supplementare o il rafforzamento dell'organo a una conferenza presidenziale, fino ad adeguamenti puntuali, che sarebbero stati solo in parte di natura statutaria.

I due cicli di consultazione hanno mostrato che i problemi attuali del Consiglio del partito sono ampiamente riconosciuti. Allo stesso tempo, però, non è stato possibile trovare una maggioranza sostenibile per nessuna delle diverse opzioni di riforma discusse. Mentre vi è un ampio consenso sulla necessità di miglioramenti per quanto riguarda il focus, la preparazione dei lavori e il ruolo della direzione del Consiglio del partito, le valutazioni divergono in modo significativo sul ritmo, sulla portata e sull'orientamento di eventuali adeguamenti statutari.

In questo contesto, il Consiglio del partito ha discusso in modo approfondito i risultati della seconda consultazione e i possibili passi successivi durante la sua riunione del 28 novembre 2025 a Berna. In particolare, si è discusso se presentare una revisione dello statuto al Congresso di febbraio 2026 – e, in caso affermativo, in quale variante – o se rimandare la revisione a un momento successivo.

Il Consiglio del partito ha deciso, con una sola astensione, di rinunciare a una revisione dello statuto nel 2026. Invece, il Consiglio del partito dovrebbe venire sviluppato e rafforzato nell'ambito del quadro statutario esistente. La decisione è stata influenzata soprattutto dalla valutazione che al momento non c'è un consenso abbastanza ampio sulla direzione in cui il Consiglio del partito dovrebbe essere modificato dal punto di vista statutario. Una revisione è inoltre considerata prematura, il Consiglio del partito vuole concedersi ancora un po' di tempo per poter funzionare meglio.

Allo stesso tempo, il Consiglio del partito riconosce espressamente le attuali debolezze. Per portare avanti il processo di miglioramento avviato, ha deciso di istituire nuovamente un gruppo di lavoro che accompagni l'ulteriore sviluppo del Consiglio del partito e valuti anche eventuali adeguamenti a livello di regolamento.

In conclusione, si può dire che gli obiettivi della revisione statutaria del 2021 per quanto riguarda il Consiglio del partito sono stati raggiunti solo in parte.

### 3. Commissione tematiche

Dopo la revisione dello statuto del 2021, il PS Svizzero ha dato una nuova direzione alle commissioni tematiche (prima chiamate commissioni specializzate) e ha dato loro più importanza. Secondo lo statuto, articolo 21, le commissioni tematiche sviluppano «le conoscenze specifiche sui temi e coordinano e sostengono la politica del PS nei principali ambiti politici a livello nazionale, cantonale e comunale». Le commissioni tematiche lavorano a stretto contatto con il gruppo parlamentare e hanno una funzione e un ruolo consultivo.

Da questo riorientamento, dodici commissioni con presidenze elette dal Consiglio del partito (di solito copresidenze, composte da un rappresentante del Parlamento federale e da un rappresentante di un organo politico cantonale o comunale) sono attive nei seguenti settori tematici:

- Politica estera
- Pace e sicurezza
- Politica agricola
- Migrazione e integrazione
- Politica in materia di reti e dati
- Giustizia sociale e salute
- Ambiente, energia e pianificazione territoriale
- Trasporti e comunicazioni
- Economia e finanze
- Scienza, istruzione e cultura
- Politica abitativa e fondiaria
- Democratizzazione della democrazia (nuova commissione creata dal Consiglio del partito nel settembre 2025)

Le commissioni tematiche sono attive e hanno un buon livello di partecipazione. Negli ultimi anni hanno preparato diversi documenti programmatici, tra cui quelli sulla neutralità, sulla politica finanziaria e sullo strumento del freno all'indebitamento, sulla regolamentazione dei sistemi di intelligenza artificiale. In più, le commissioni tematiche partecipano regolarmente alle consultazioni, collaborano con il gruppo parlamentare e organizzano discussioni approfondite con esperti esterni e ospiti. Maggiori informazioni sono disponibili nel [Rapporto delle commissioni tematiche del PS Svizzero 2023–2024](#).

Da discussioni con le presidenze delle commissioni tematiche è emerso che le esigenze delle commissioni variano molto a seconda dell'argomento e di come sono composte. Per questo, dopo averne parlato con le presidenze, abbiamo deciso di non uniformare ulteriormente il modo di lavorare delle commissioni tematiche, come avevamo pensato all'inizio.

Un'area con potenziale di miglioramento è la definizione del ruolo delle commissioni tematiche nei confronti del Consiglio del partito e la collaborazione con il gruppo parlamentare. Questo punto è stato sottolineato anche nei riscontri alle consultazioni 1 e 2 del Consiglio del partito e già nel precedente sondaggio. Tuttavia, come nel caso del Consiglio del partito stesso, è ancora troppo presto per apportare modifiche statutarie. È meglio dare più tempo

alle strutture nell'ambito statutario attuale per consolidarsi ulteriormente e approfondire gradualmente la collaborazione.

## **4. Fori**

I fori sono stati introdotti come nuova forma di collaborazione interna al partito nell'ambito della riforma strutturale. Possono essere organizzati sia per tema che in base alle correnti politiche. Una volta soddisfatti i criteri stabiliti dallo statuto, ottengono diritto di voto nel Consiglio del partito e quindi anche una partecipazione indiretta al Congresso.

Secondo lo statuto, articolo 22: «I fori si occupano di determinati temi e aree di interesse all'interno del PS in modo aperto e autonomo».

- a) Il Consiglio del partito decide se approvare un forum quando un gruppo di lavoro ne fa richiesta. Per farlo, devono essere soddisfatte tutte queste condizioni: l'obiettivo, lo scopo e le attività devono essere in linea con i valori e gli obiettivi del PS Svizzero.
- b) Deve esserci stato un gruppo di lavoro attivo per almeno due anni prima.
- c) Al momento della richiesta di ammissione come forum, questo gruppo di lavoro deve avere almeno 500 membri del PS Svizzero, provenienti da almeno sei partiti cantonali. I membri del forum che non sono membri del PS vengono conteggiati con un fattore 0,5 e al massimo fino al 25% del totale.
- d) Non deve già esistere un altro forum o una commissione tematica con lo stesso contenuto.

Da quando è stata introdotta questa possibilità, è nato un forum chiamato «Piattaforma riformista. Social-liberale nel PS Svizzero», che è riconosciuto nel Consiglio del partito e quindi ha anche diritto di voto al Congresso. Nel complesso, si può dire che gli obiettivi della revisione dello statuto in questo campo sono stati raggiunti: creare una struttura chiara ma aperta per formare dei forum si è rivelato utile. Non ci sono indicazioni che servano modifiche allo statuto in questo campo.

## **5. Conclusione e passi successivi**

La riforma strutturale mirava a coinvolgere di più la base, a rendere più intenso il dibattito politico e a rafforzare l'impatto della politica del PS a tutti i livelli istituzionali. Si basava su due pilastri: da un lato, è stata creata una nuova struttura più chiara degli organi del partito, composta dal Congresso, dal Consiglio del partito e dalla presidenza. Dall'altro, il lavoro sui contenuti è stato potenziato grazie a commissioni tematiche riorganizzate, forum di nuova creazione e gruppi di lavoro sanciti dallo statuto.

A quasi quattro anni dall'entrata in vigore della riforma strutturale del 2021, si può dire che gli obiettivi della riforma statutaria sono stati raggiunti solo in parte. Gli organi di nuova creazione – Consiglio del partito, commissioni tematiche e fori – funzionano nella loro struttura di base, ma presentano un potenziale di miglioramento. Ciò riguarda in particolare il modo di lavorare, il processo decisionale e la funzione politica del Consiglio del partito.

Una nuova revisione dello statuto sarà avviata non prima del 2028, dopo l'anno elettorale 2027. Fino ad allora, le strutture esistenti dovranno essere consolidate, ulteriormente sviluppate e rafforzate in modo tale che una futura revisione possa basarsi su un ampio sostegno politico e organizzativo.

## TRATTANDA 11: TRATTANDE STATUTARIE

### BILANCIO 2026

*In accordo con il PS Canton Ticino, in futuro non provvederemo più a tradurre il conto e il bilancio in italiano. Per qualsiasi domanda, potete contattare il PS Svizzero in qualsiasi momento.*

	Comptes 2024	Budget 2025	Budget 2026
<b>Produit opérationnel</b>			
<b>Cotisations</b>	<b>2'315'041</b>	<b>2'318'450</b>	<b>2'450'950</b> <sup>1)</sup>
Cotisations des membres	2'055'717	2'068'450	2'200'950
Versements de solidarité	259'324	250'000	250'000
<b>Récolte de fonds</b>	<b>4'236'038</b>	<b>3'442'752</b>	<b>3'887'409</b> <sup>2)</sup>
Dons des membres	800'000	795'000	835'000
Dons des bienfaiteurs(trices)	1'794'464	1'874'552	1'958'399
Dons divers	1'641'573	773'200	1'094'010
<b>Ventes</b>	<b>358'763</b>	<b>201'300</b>	<b>224'100</b> <sup>3)</sup>
<b>Autres recettes</b>	<b>498'905</b>	<b>491'000</b>	<b>521'450</b> <sup>4)</sup>
<b>Dissolution des provisions</b>	<b>525'175</b>	<b>553'200</b>	<b>505'400</b> <sup>5)</sup>
<b>Total produit opérationnel</b>	<b>7'933'921</b>	<b>7'006'702</b>	<b>7'589'309</b>
<b>Charges d'exploitation</b>			
<b>Frais de production</b>	<b>323'488</b>	<b>233'500</b>	<b>251'400</b> <sup>6)</sup>
<b>Frais de marchandises</b>	<b>67'506</b>	<b>600</b>	<b>22'500</b> <sup>6)</sup>
<b>Prestations de tiers</b>	<b>358'742</b>	<b>568'000</b>	<b>589'840</b> <sup>7)</sup>
<b>Frais de personnel et assurances sociales</b>	<b>4'390'369</b>	<b>4'346'802</b>	<b>4'366'374</b> <sup>8)</sup>
<b>Autres frais de personnel</b>	<b>135'780</b>	<b>169'750</b>	<b>154'110</b> <sup>9)</sup>
<b>Frais de location</b>	<b>300'930</b>	<b>347'800</b>	<b>323'660</b> <sup>10)</sup>
<b>Entretien, réparations, leasing</b>	<b>49'698</b>	<b>49'200</b>	<b>61'290</b> <sup>11)</sup>
<b>Assurances choses, taxes</b>	<b>7'193</b>	<b>5'800</b>	<b>5'800</b>
<b>Frais administratifs</b>	<b>568'291</b>	<b>409'270</b>	<b>555'105</b> <sup>12)</sup>
<b>Frais informatiques</b>	<b>141'841</b>	<b>141'806</b>	<b>146'706</b> <sup>13)</sup>
<b>Frais publicitaires</b>	<b>487'273</b>	<b>168'400</b>	<b>387'150</b> <sup>14)</sup>
<b>Frais divers du parti</b>	<b>492'337</b>	<b>399'930</b>	<b>483'717</b> <sup>15)</sup>
<b>Approvisionnement des provisions</b>	<b>494'175</b>	<b>148'000</b>	<b>137'400</b> <sup>5)</sup>
<b>Amortissements</b>	<b>73'212</b>	<b>102'000</b>	<b>79'000</b> <sup>16)</sup>
<b>Réduction des coûts matériels variables</b>	<b>-</b>	<b>-86'505</b>	<b>-</b>
<b>Total charges d'exploitation</b>	<b>7'890'835</b>	<b>7'004'353</b>	<b>7'564'052</b>
<b>Résultat d'exploitation</b>	<b>43'086</b>	<b>2'348</b>	<b>25'257</b>
<b>Résultat financier</b>	<b>2'423</b>	<b>-1'600</b>	<b>-22'300</b>
<b>Résultat extraordinaire</b>	<b>-43'806</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Résultat annuel</b>	<b>1'703</b>	<b>748</b>	<b>2'957</b>

## Budget 2026 - Centres de coûts

	Comptes 2024	Budget 2025	Budget 2026
<b>Parti</b>	<b>1'671'298</b>	<b>1'535'448</b>	<b>1'670'854</b> <sup>17)</sup>
Cotisations	2'300'176	2'303'450	2'435'950
Dons	801'915	795'000	835'000
Dépenses courantes	-111'482	-74'400	-74'900
Frais de personnel et généraux	-997'416	-1'020'207	-1'041'109
Congrès	-115'123	-138'000	-169'600
Conseil du parti	-27'789	-31'230	-20'940
Projets de développement	-	-100'000	-100'000
Dépenses présidence	-27'193	-25'750	-25'650
Dépenses des commissions	-8'167	-22'590	-18'650
Indemnités de la présidence yc dépenses	-95'284	-95'585	-95'557
Dépenses de la vice-présidence	-30'240	-30'240	-30'240
Relations internationales	-18'098	-25'000	-23'450
<b>Formation</b>	<b>-380'088</b>	<b>-368'635</b>	<b>-385'531</b> <sup>18)</sup>
Frais de personnel et généraux	-322'381	-255'285	-255'631
Formation collaborateurs-trices partis cant./communaux	-9'825	-12'850	-32'500
Formation membres titulaires de fonctions	-9'071	-27'000	-25'000
Formation membres/personnes intéressées	-11'982	-28'000	-25'800
Développement de membres	-18'852	-27'000	-27'500
Élue-es à l'échelon communal	-7'976	-13'500	-14'100
Conférence PS des villes suisses	-	-5'000	-5'000
<b>PS60+</b>	<b>-113'813</b>	<b>-116'983</b>	<b>-119'563</b> <sup>19)</sup>
Frais de personnel et généraux	-76'264	-79'033	-79'707
Dépenses courantes	8'304	-1'000	760
Dépenses de la présidence	-7'000	-7'000	-7'000
CD/AD/AM	-24'804	-19'950	-30'964
Rencontres thématiques/campagnes	-14'049	-10'000	-2'652
<b>PS Migrant-e-s</b>	<b>-96'421</b>	<b>-100'992</b>	<b>-109'982</b> <sup>20)</sup>
Frais de personnel et généraux	-80'460	-83'392	-93'336
Dépenses courantes	-15'961	-17'600	-14'646
Dépenses de la présidence	-	-	-2'000
<b>JS/Juso</b>	<b>-191'573</b>	<b>-203'143</b>	<b>-196'265</b> <sup>21)</sup>
Frais de personnel et généraux	-191'573	-203'143	-196'265
<b>PS Femmes</b>	<b>-138'630</b>	<b>-149'632</b>	<b>-154'299</b> <sup>22)</sup>
Frais de personnel et généraux	-90'565	-100'442	-115'849
Courriels du PS Femme	5'096	9'000	11'000
Dépenses courantes	-933	-4'650	-4'435
Dépenses de la présidence	-7'355	-10'250	-9'925
Assemblée des membres	-12'603	-17'190	-16'090
Campagnes	-32'270	-26'100	-19'000
<b>PS queer</b>	<b>-75'549</b>	<b>-82'410</b>	<b>-82'456</b> <sup>23)</sup>
Frais de personnel et généraux	-61'676	-64'860	-65'606
Dépenses courantes	-13'873	-17'550	-16'850

	Comptes 2024	Budget 2025	Budget 2026
<b>Publications</b>	<b>-525'823</b>	<b>-565'843</b>	<b>-591'107</b> <sup>24)</sup>
Frais de personnel et généraux	-313'105	-330'503	-367'317
links	-78'043	-99'030	-93'680
socialistes	-30'764	-40'980	-34'480
ps.ch	-35'358	-36'630	-36'630
Rapport annuel	-9'305	-4'500	-4'600
Magazine « direct »	-59'248	-54'200	-54'400
<b>Campagnes et communication</b>	<b>-848'514</b>	<b>-672'900</b>	<b>-835'359</b> <sup>25)</sup>
Frais de personnel et généraux	-1'250'510	-1'334'994	-1'239'503
Dépenses courantes	-	-4'750	-4'750
Campagnes	-79'604	-157'350	-244'000
Journaux de votations	-40'179	-36'000	-45'000
Référendums	1'693	-66'000	-66'000
Initiatives	-367'960	-101'500	-470'200
Elections	-	-	-20'000
Récolte de fonds en ligne	918'047	573'694	878'094
Diss./approvisionnemen provisions campagnes/élections	-30'000	454'000	376'000
<b>Mobilisation</b>	<b>-427'763</b>	<b>-426'280</b>	<b>-471'351</b> <sup>26)</sup>
Frais de personnel et généraux	-480'471	-463'625	-495'121
Dépenses courantes	-3'337	-17'655	-24'230
Campagnes de mobilisation parti cant./sect.	56'045	55'000	48'000
<b>Récolte de fonds</b>	<b>1'126'656</b>	<b>1'152'117</b>	<b>1'278'015</b> <sup>27)</sup>
Frais de personnel et généraux	-453'189	-479'434	-447'984
Diss./approvisionnement des provisions	-15'189	-106'000	-94'800
Revenus issus des grand-es donneur-trices/entreprises		85'000	85'000
Résultat de la collecte de fonds	1'794'464	1'874'552	1'958'399
Legs/nouveaux projets récolte de fonds	-25'986	-42'000	-42'600
Part revenant aux Partis cantonaux	-173'445	-180'000	-180'000
<b>Résultat Shop</b>	<b>1'922</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Résultat annuel</b>	<b>1'703</b>	<b>748</b>	<b>2'957</b>

## **Commentaire sur le budget 2026**

Le budget 2026 comprend l'ensemble des dépenses et des recettes du PS Suisse et il est équilibré.

### **1. Cotisations**

Le calcul des cotisations est basé sur le nombre de membres au début de 2025 et tient compte d'une légère augmentation, qui se dessine en août 2025. Les Partis cantonaux reversent régulièrement, dans les délais de paiement impartis, les cotisations au parti national. Les crédits d'escompte accordés aux Partis cantonaux sont budgétisés en fonction des crédits effectifs des années précédentes.

### **2. Récolte de fonds**

Les dons des membres sont présentés nets, tout comme les dons libres (donatrices et donateurs). La budgétisation des dons s'opère en tenant compte des recettes effectives des années précédentes.

Ce poste comprend les recettes de la collecte de fonds publique réalisée avec les mailings de dons et les dons du Groupe 2027 ainsi que, sous Dons divers, les recettes issues des campagnes de récolte de fonds électroniques, de même que de l'appel aux dons adressé aux destinataires de links et de socialistes ainsi qu'aux membres des Femmes socialistes suisses et du PS60+.

Les recettes totales sont budgétisées à un niveau plus élevé qu'en 2025, notamment en raison des votations et des campagnes prévues. En 2026, les électrices et électeurs pourront notamment se prononcer sur les deux initiatives du PS, à savoir l'initiative pour un fonds climat et l'initiative sur les crèches. De plus, le PS s'engagera activement contre l'initiative anti-SSR de l'UDC ainsi que contre l'initiative de résiliation de l'UDC.

### **3. Ventes**

Les recettes provenant de la vente d'annonces, d'encarts et de publications, la participation des Partis cantonaux et des sections à la réalisation de campagnes de mobilisation cantonales et locales, les revenus issus des événements prévus et le produit des prestations de services sont budgétisés légèrement à la baisse par rapport à l'année précédente. Cette baisse s'explique principalement par le fait que des élections sont prévues dans seulement un petit nombre de cantons à forte population. La campagne des Femmes socialistes pour les 30 ans de l'égalité comprend la vente de broches en forme de soleil. Cela entraîne une hausse prévue des recettes des ventes.

### **4. Autres recettes**

Ce poste comprend les contributions de soutien aux apéritifs versées par les communes ou les cantons où sont organisés les Congrès ainsi que les participations aux frais de la fête organisée à l'occasion du Congrès de 2 jours et les frais d'inscription à d'autres événements. Les indemnités versées par le Groupe socialiste pour compenser les frais généraux et les prestations du Secrétariat général sont légèrement inférieures à celles du budget 2025.

## 5. Variation des provisions

Le budget 2026 prévoit la libération de provisions existantes pour un montant total d'environ 505 000 francs. Parallèlement, des provisions d'un montant d'environ 137 000 francs seront constituées :

- Des provisions en faveur des référendums/des initiatives et des campagnes seront dissoutes pour un montant d'environ 376 000 francs, notamment pour les initiatives du PS pour un fonds climat et sur les crèches.
- Des provisions d'un montant d'environ 82 000 francs seront libérées pour couvrir les amortissements résultant des investissements dans la base de données de récolte de fonds, dans l'outil de campagne de mobilisation étendu utilisé pour l'administration des missions des bénévoles ainsi que pour le développement de la collecte de fonds.
- En outre, des provisions vont être dissoutes à hauteur de 47 000 francs pour un poste supplémentaire au sein des Femmes socialistes.
- Les contributions annuelles de soutien de Raiffeisen Suisse et de la Mobilière Assurances permettent d'alimenter des réserves à hauteur d'environ 85 000 francs. Cela se fait conformément à la décision de l'Assemblée des délégué-es de décembre 2012 à Thoune. L'utilisation prévue des dons provenant d'entreprises organisées en coopérative est prise en compte et dûment mentionnée dans le budget ou/et le plan financier et elle fait l'objet d'un commentaire. Le budget 2026 prévoit la dissolution de 164 000 francs provenant de ces provisions.
- La constitution de provisions d'un montant d'environ 52 000 francs est prévue en faveur de projets de collecte de fonds.

Les frais de personnel tiennent compte de la constitution d'une provision sous la forme d'une réserve de cotisations patronales, conformément à la décision de la Présidence.

## 6. Frais de production et frais de marchandises

Les coûts de production des médias, c'est-à-dire pour links, socialistes et ps.ch, ainsi que pour les journaux de votations, sont prévus légèrement à la hausse par rapport à 2025. Cela est dû notamment à des tirages plus élevés et à un splitting supplémentaire pour links.

Les coûts liés aux mailings incluent les dépenses pour le mailing d'appel aux dons adressé aux lectrices et aux lecteurs de links et de socialistes et aux Femmes socialistes suisses ainsi que les dépenses pour les mailings envoyés dans le cadre des campagnes. Pour ces derniers, le budget prévoit des valeurs plus élevées qu'en 2025.

Les nouveaux projets de récolte de fonds comprennent notamment les dépenses pour les mesures en lien avec le guide testamentaire du PS ainsi que pour des projets portant sur le développement continu de la récolte de fonds. En 2026, les dépenses seront couvertes par les provisions prévues à cet effet.

Les achats de matériel pour la campagne des Femmes socialistes à l'occasion des 30 ans de l'égalité sont pris en compte dans les charges de marchandises.

## **7. Prestations de tiers**

Les dépenses comprennent entre autres les rémunérations versées à des agences dans le cadre des campagnes et des projets, les rétributions versées pour les projets de formation ainsi que pour la mise en page et la relecture/l'édition des publications. Les traductions comprennent les services de tiers et les traductions simultanées pour les Congrès ainsi que les conférences et réunions/manifestations des organes. À quoi s'ajoute la traduction en langue des signes à l'occasion des Congrès ainsi que pour le contenu du site web en langue des signes et en langage élémentaire.

Les honoraires de tiers, d'environ 437 000 francs, sont plus élevés que le montant inscrit au budget en 2025. Les honoraires de tiers, notamment dans le domaine Campagnes, sont budgétisés à la hausse par rapport à l'exercice précédent en raison des votations et des projets à venir. Le budget prévisionnel alloué aux traductions est légèrement inférieur à celui de 2025.

## **8. Frais de personnel et assurances sociales**

Avec 3250 %, le pourcentage total de postes (Groupe socialiste non inclus) est légèrement inférieur à celui du budget 2025 (année précédente : 3288 %, stages inclus ; 3870 %, Groupe socialiste inclus, année précédente : 3952 %). Les frais de personnel 2026 (Groupe socialiste non inclus) restent inchangés, avec un total d'environ 4,3 millions de francs. Pour 2026, une compensation du renchérissement de 0,5% est prise en compte.

Un pourcentage de postes d'environ 250 % correspond à des emplois temporaires. Le pourcentage des postes à durée indéterminée diminue par rapport à l'année précédente, passant d'environ 3120 % à environ 3000 %.

En complément de la réserve pour les contributions patronales auprès de la caisse de pension, une provision est constituée dans le même but. Pour 2026, la réserve s'élève à 30 000 francs.

La modification des pourcentages de postes par rapport à l'année précédente est détaillée dans les explications relatives aux différents domaines.

## **9. Autres frais de personnel**

Les autres frais de personnel sont légèrement inférieurs à ceux du budget 2025.

## **10. Frais de location**

Le budget alloué aux dépenses relatives à des locaux diminue légèrement par rapport à 2025. Comme précédemment, il comprend la location des bureaux du Secrétariat central, d'un local supplémentaire pour le studio vidéo (entre autres pour la production Meyer:Wermuth à partir de juin 2022) ainsi que la location de locaux externes pour divers événements. Le coût de location de ces derniers est revu à la baisse pour 2026.

## **11. Entretien, réparations, leasing**

Ce poste comprend entre autres la location des moyens techniques nécessaires à l'organisation de diverses manifestations. Sont pris en compte deux Congrès du parti (l'un de 1 journée et l'autre de 2 journées ; en 2025, il y a eu deux Congrès de 1 journée), les séances du Conseil de parti ainsi que les séminaires de formation, les assemblées et les événements des organes.

## **12. Frais administratifs**

Le total des frais administratifs pour 2026 est supérieur à celui du budget 2025, et s'élève à environ 550 000 francs. Les dépenses pour les imprimés, les frais de port et les honoraires pour d'autres prestations, notamment, sont supérieures à celles de l'année précédente dans le domaine Campagnes en raison des votations et des projets à venir.

## **13. Frais informatiques**

Les dépenses informatiques (licences/services et maintenance), budgétisées à environ 147 000 francs, sont légèrement supérieures à celles de 2025. Les dépenses liées aux licences et aux prestations de services sont notamment budgétisées à un niveau plus élevé.

## **14. Frais publicitaires**

Les frais publicitaires incluent notamment les coûts prévus pour les annonces et les campagnes publicitaires dans la presse, les campagnes d'affichage et les campagnes en ligne pour les votations, les référendums et les initiatives. Les campagnes dans les médias sociaux sont aussi comptabilisées sous ce poste. Par rapport à 2025, les dépenses inscrites au budget sont de nouveau budgétisées à la hausse. Cela s'explique par les campagnes de votation et les projets prévus en 2026.

## **15. Frais divers du parti**

Les frais divers du parti, qui s'élèvent à environ 484 000 francs, sont budgétisés à la hausse par rapport à 2025.

La distribution aux Partis cantonaux au titre de participation à la récolte de fonds du PS Suisse est par bonheur prise en compte de manière inchangée avec le montant maximal, sur la base des recettes de la collecte de fonds budgétisées. Les règlements sur la participation des Partis cantonaux aux recettes de la collecte de fonds du PS Suisse, adoptés à la fin de l'année 2019, servent de base de calcul. La participation effective sera fonction des recettes nettes réelles de la récolte de fonds en 2026.

Les contributions aux organisations, qui comprennent entre autres les contributions de campagne versées aux comités et aux associations de soutien, sont prévues en légère hausse par rapport à 2025.

Selon les prévisions budgétaires, les autres dépenses liées aux manifestations seront plus élevées en 2026 qu'en 2025. Elles comprennent les frais d'apéritifs, de restauration et diverses dépenses dans le cadre des Congrès du parti, du Conseil de parti, des séances de la Présidence et des réunions des commissions et en lien avec des séminaires de formation. En particulier, la tenue d'un Congrès de 2 jours agrémenté d'une fête ainsi que les manifestations prévues par les Femmes socialistes entraînent des coûts supplémentaires à ce poste.

---

Un budget analogue à celui des années précédentes est prévu en 2026 pour l'entretien des contacts avec les partis frères étrangers.

#### **16. Amortissements**

Les amortissements pour les systèmes exploités en interne – système de gestion des données des membres, base de données pour la collecte de fonds, outil de campagne de mobilisation – sont revus à la baisse par rapport à 2025. Cela s'explique par des investissements globalement inférieurs par rapport à 2025.

### **Centres de coûts**

D'un montant total de 1 386 000 francs, les coûts des Services centraux – à savoir les frais de personnel Support et IT ainsi que Finances/Controlling et Ressources humaines, la location des bureaux, l'entretien/les réparations/le remplacement du matériel et du mobilier de bureau, les assurances de choses, les frais d'administration généraux (comme les photocopies, le téléphone, les frais de port), ainsi que les dépenses informatiques et les amortissements – sont légèrement plus bas que l'année précédente. Un pourcentage de postes – n'incluant pas les apprenti-es – correspondant à environ 640 % (année précédente : 720 %) est budgétisé sous la rubrique des Services centraux. 10 % sont limités dans le temps.

Les frais des Services centraux sont répercutés sur les centres de coûts primaires en fonction des charges salariales.

#### **17. Parti**

Les prévisions de recettes se font sur la base du nombre de membres au début de l'année 2025 et tiennent compte d'une légère croissance du nombre de membres. Les dons des membres ont été séparés en proportion de la part qu'ils représentent depuis de nombreuses années dans le produit total de la collecte. Concernant la planification du produit global de la récolte de fonds, des détails sont disponibles dans le commentaire sur la collecte de fonds.

Les coûts des réunions des organes statutaires du parti correspondent à ceux des années précédentes, un Congrès de 1 journée et un de 2 journées étant prévus en 2026 (contre deux Congrès de 1 journée en 2025). Depuis 2022, des fonds sont prévus pour des projets de développement. Ceux-ci se situent à la jonction entre le travail du parti, la formation et la communication. Ils sont destinés à renforcer le PS et à permettre la réalisation de projets exploratoires. Un montant de 100 000 francs est prévu à cet effet pour 2026. Les frais de fonctionnement de la Présidence tiennent également compte des fonds destinés aux études et sont conformes à ceux de l'année précédente.

Le pourcentage de postes d'environ 550 % au total dans le domaine du travail du parti (année précédente : 540 %) correspond à peu près à celui de l'année précédente. Ce chiffre comprend un pourcentage de postes de 30 % qui est limité dans le temps.

## 18. Formation

Les frais de matériel sont pour 2026 plus élevés que dans le budget 2025.

Les frais de matériel comprennent les dépenses liées à l'organisation de modules de formation pour différents groupes d'interlocuteurs-trices : employé-es des Partis cantonaux et communaux, membres titulaires de fonctions (fonctions internes au parti et fonctions d'autorités élues) – ainsi que membres/personnes intéressées. En 2026, il est de nouveau prévu d'organiser la Journée de politique communale pour les membres occupant des fonctions au sein d'autorités de petites communes et de soutenir la Conférence PS des villes suisses. La formation destinée aux fonctionnaires ainsi que les Journées Loewenberg pour les représentant-es des Partis cantonaux et de villes sont également prévues. Ce groupe de centres de coûts comprend également des projets dans le domaine Recrutement de membres.

Les domaines Formation interne du parti et Mobilisation travaillent en étroite collaboration. Au total, un pourcentage de postes de 370 % (année précédente : 350 %) est prévu dans le budget 2026, stage non inclus. 50 % sont limités dans le temps.

## 19. PS60+

Le total des dépenses est conforme au budget de l'année précédente. Il couvre toujours un pourcentage de postes global de 40 %, les indemnités pour les réunions du Comité ainsi que les charges de biens et services pour les conférences, les événements thématiques et les campagnes.

## 20. PS Migrant-e-s

Comme en 2025, un pourcentage de postes de 40 % (sans compter la part des stages) est prévu. Les frais de fonctionnement généraux ainsi que les frais de fonctionnement et les dépenses pour la présidence et le Comité directeur restent inchangés.

## 21. Jeunesse socialiste suisse

Selon un accord conclu avec la Jeunesse socialiste suisse, le PS Suisse prend en charge les frais de personnel pour la secrétaire centrale de la Jeunesse socialiste suisse, une partie du salaire brut de la présidente de la Jeunesse socialiste suisse ainsi que l'ensemble des frais généraux (au prorata) des collaborateurs-trices de la Jeunesse socialiste suisse. La contribution régulière aux campagnes se monte à 25 000 francs.

## 22. Femmes socialistes suisses

Le budget des Femmes socialistes suisses comprend un pourcentage de postes de 100 % (année précédente : 60 %). Un pourcentage de poste de 40 % est limité pour 2026 et jusqu'à fin 2027. Les coûts des pourcentages de postes à durée déterminée sont couverts par des provisions des Femmes socialistes (47 000 francs). Les frais généraux augmentent en raison de l'augmentation des pourcentages de postes par rapport à l'année précédente. Les dépenses pour les frais de matériel, en tenant compte des recettes provenant des dons, sont globalement inférieures à celles de l'année précédente.

### **23. PS queer**

En 2026, c'est toujours un pourcentage de postes de 40 % au total qui est inscrit au budget. Les frais de fonctionnement généraux ainsi que les frais de fonctionnement liés à la Présidence et au Comité directeur correspondent à ceux de l'exercice précédent.

### **24. Publications**

Un pourcentage de postes de 210 % est prévu pour les publications (2025 : 190 %). Sur ce total, un pourcentage de postes de 10 % est limité dans le temps.

Les coûts matériels des publications links (6 éditions), socialistes (4 éditions) et ps.ch (4 éditions) correspondent pour 2026 au budget 2025. Depuis 2016, le mailing envoyé aux lectrices et aux lecteurs de links et de socialistes, qui par le passé générait chaque fois des recettes nettes, est envoyé une fois par an et est planifié sur la base des recettes effectives des années précédentes. La refonte graphique a été mise en œuvre en 2025. Ces coûts disparaîtront en 2026. En contrepartie, les coûts de production sont plus élevés, notamment en raison de tirages plus importants et d'un splitting supplémentaire pour links.

Pour le magazine direct (site : direct-magazine.ch), des coûts matériels d'environ 54 000 francs ont été budgétisés, principalement pour les frais de publicité en ligne et les chroniqueurs-euses externes. Le budget global des frais de matériel est équivalent à celui de 2025.

### **25. Campagnes et communication**

Dans le domaine Campagnes, les coûts matériels comprennent les dépenses pour la production du matériel de vote, la coordination et la collaboration au sein des différents comités et alliances interpartis, la conception et la mise en œuvre d'actions, la planification et la réalisation de campagnes d'annonces et d'affichage et d'activités en ligne, ainsi que la publication des journaux de votations. Trois journaux de votations sont prévus pour 2026.

Un pourcentage de postes de 630 %, sans les stages, est prévu pour 2025 (année précédente : 690%) dans le domaine Campagnes. Un pourcentage de postes de 80 % concerne un engagement à durée déterminée en vue des vastes campagnes prévues en 2026 et pour le soutien pendant la campagne des élections fédérales 2027.

En 2026 auront lieu des votations sur des thèmes clés du PS. Les électrices et électeurs voteront sur deux importantes initiatives du Parti socialiste. L'initiative pour un fonds climat permet d'investir des milliards dans les énergies renouvelables, l'assainissement des bâtiments et la mobilité respectueuse du climat afin d'atteindre la neutralité carbone nette d'ici à 2050. L'initiative sur les crèches crée et garantit suffisamment de places d'accueil financièrement abordables, renforce la conciliation entre vie familiale et vie professionnelle et favorise ainsi l'égalité. Par ailleurs, il importe de mener une contre-campagne vigoureuse pour empêcher l'UDC, avec son initiative de résiliation, de dénoncer les accords bilatéraux et d'isoler la Suisse. Enfin, l'initiative anti-SSR menace de détruire les offres indépendantes de la SSR. En outre, le PS lancera une initiative pour des rabais sur les primes afin de garantir que les primes d'assurance-maladie redeviendront financièrement abordables pour une large partie de la population. Des provisions d'un montant total de 376 000 francs seront libérées en faveur de ces campagnes prévues.

Depuis 2018, la récolte de fonds en ligne est gérée dans le domaine Campagnes et communication. Sont prévues pour 2026 des recettes nettes provenant de la récolte de fonds en ligne à hauteur d'environ 878 000 francs. Pour plus d'informations sur la planification des revenus de la collecte de fonds en ligne, merci de consulter le commentaire sur la collecte de fonds et le centre de coûts Récolte de fonds.

## 26. **Mobilisation**

Les dépenses liées aux campagnes de mobilisation – notamment le soutien aux Partis cantonaux et aux sections lors d'élections et de votations cantonales et locales – sont affectées à ce groupe de centres de coûts.

Le domaine Campagne de mobilisation comprend également des activités qui servent à rendre possibles des offres de formation au sein des sections. De plus, c'est dans ce domaine que l'on fait avancer le projet « Renforcer les sections ». Le renforcement et le transfert de savoir-faire pour les sections sont au centre de ce projet.

Dans le domaine Formation et mobilisation, le budget 2026 prévoit un pourcentage de postes de 370 % (année précédente : 350 %), stage non inclus. 50 % sont limités dans le temps.

Pour couvrir les amortissements liés aux investissements dans l'outil de campagne de mobilisation Avanti, des provisions de 30 000 francs seront libérées.

## 27. **Récolte de fonds**

Le produit net déclaré des collectes de fonds ainsi que des dons des membres (centre de coûts Parti) ainsi que les recettes de la collecte de fonds électronique, qui figurent dans le domaine Campagnes et communication, sont planifiées sur la base des recettes effectives des années précédentes, en tenant compte des effets non récurrents. Les recettes sont budgétisées à un niveau plus élevé en 2026 qu'en 2025, en raison des objets soumis à votation (en 2026).

Dans le domaine de la collecte de fonds, un pourcentage de postes total d'environ 270 % est prévu (année précédente : 280 %).

La distribution aux Partis cantonaux au titre de participation à la récolte de fonds du PS Suisse est prise en compte avec le montant maximal sur la base des recettes de récolte de fonds budgétisées. La participation effective dépendra des recettes nettes réelles de la récolte de fonds en 2026.

Sur les provisions existantes pour les projets de récolte de fonds, environ 52 000 francs seront libérés en 2026, cela pour couvrir les amortissements sur l'investissement dans la nouvelle base de données pour la récolte de fonds et pour les mesures relatives aux nouveaux projets de récolte de fonds. Par ailleurs, des provisions relatives à de futurs investissements seront constituées sur la base des règlements susmentionnés (52 000 francs). Les contributions annuelles de soutien de la Raiffeisen Suisse et de la Mobilière Assurance, qui s'élèvent à environ 85 000 francs, sont mises en réserve au profit de campagnes et de projets futurs.

<b>Raccomandazione del Consiglio del Partito:</b> approvazione del bilancio 2026.
---

## **TRATTANDA 12: RISOLUZIONI E PROPOSTE**

### **RISOLUZIONE DELLA PRESIDENZA DEL PS SVIZZERO PER IL DIRITTO INTERNAZIONALE E LA DEMOCRAZIA INVECE CHE PER LA POLITICA DI POTERE E L'AUTORITARISMO: PIÙ EUROPA È LA NOSTRA RISPOSTA**

#### **Il ritorno della politica di potere imperiale**

Il diritto internazionale e la cooperazione multilaterale sono apertamente messi in discussione dalle grandi potenze autoritarie e nazionaliste. Il regime dittatoriale e cleptocratico di Putin opprime la società civile e sta conducendo una guerra di aggressione contro l'Ucraina e una guerra ibrida contro l'Europa. La Cina sta facendo una politica estera neocoloniale e ha creato uno Stato totalitario e repressivo all'interno. E gli Stati Uniti sotto Trump stanno facendo pressioni sui loro ex alleati come se il diritto internazionale non esistesse e stanno minando la democrazia e lo Stato di diritto al loro interno. Queste tre potenze hanno in comune il fatto che praticamente negano la sovranità dei piccoli Stati e pensano al mondo in termini di sfere di influenza. Inoltre, tutte e tre le grandi potenze promuovono una visione oligarchica dell'economia, aumentando così in modo massiccio le disuguaglianze economiche e sociali. A livello mondiale, la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti umani sono sottoposti a una pressione ancora maggiore a causa di questa politica delle grandi potenze.

Il ritorno della politica di forza imperiale non si vede solo nell'attacco della Russia all'Ucraina, ma anche dove le grandi potenze ricominciano a usare apertamente la forza militare e le minacce. Pensiamo alla Cina con Taiwan. Ma anche l'attacco degli Stati Uniti al Venezuela e il rapimento violento di leader politici sono una palese violazione del divieto di ricorso alla forza previsto dal diritto internazionale e creano pericolosi precedenti che forniscono ulteriori argomenti ad altri regimi autoritari per giustificare le proprie aggressioni. Altrettanto inaccettabili sono le minacce rivolte ad altri Stati latinoamericani e le rivendicazioni che mettono in discussione l'integrità territoriale della Danimarca, compresa la Groenlandia. Proprio gli Stati piccoli e medi hanno bisogno che il diritto e l'autodeterminazione siano protetti in modo coerente, invece che la politica di potere e le sfere di influenza prevalgano sul diritto internazionale. Per questo la Svizzera deve prendere una posizione chiara, condannare senza mezzi termini la violenza contraria al diritto internazionale e impegnarsi insieme all'Europa a favore del multilateralismo, della deescalation e della sovranità democratica.

In questa situazione, l'Europa è l'unico continente che, nonostante le tendenze negative in alcuni paesi e gli errori innegabili, ad esempio nella politica migratoria, è politicamente ed economicamente stabile grazie alle istituzioni democratiche e a una comunità giuridica complessivamente affidabile. Per la Svizzera, che si trova al centro dell'Europa ed è strettamente interconnessa dal punto di vista economico, sociale e politico, si pone quindi una questione

fondamentale: vogliamo rafforzare la nostra integrazione nello spazio giuridico democratico europeo come presupposto per una vera sovranità? Oppure scegliamo un isolamento opportunistico sul modello di una «Singapore nelle Alpi», che giova solo agli oligarchi locali, ma indebolisce il nostro mercato del lavoro e mina la nostra indipendenza politica, perché ci espone ancora di più ai capricci delle grandi potenze?

Il PS Svizzero si impegna per l'integrazione europea e la sovranità e, come parte del Partito Socialista Europeo (PSE), lavora per un'Europa sociale e democratica. Inoltre, il PS è per una politica estera che si prenda la responsabilità per la libertà, la pace e la giustizia sociale ed ecologica, che rafforzi la cooperazione internazionale e che difenda attivamente il diritto internazionale, i diritti umani e la dignità umana.

Per questo il PS dice no a qualsiasi violazione del diritto internazionale e sta sempre dalla parte delle vittime. Condanna anche la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, il genocidio del popolo palestinese a Gaza o i crimini contro l'umanità in Sudan e in tutti gli altri conflitti.

### **Osare più Europa**

Gli accordi bilaterali III e una legislazione di attuazione intelligente rinnovano e stabilizzano la via bilaterale e garantiscono alla Svizzera un accesso sicuro al mercato interno europeo e ai programmi di cooperazione. In questo modo si proteggono i posti di lavoro e i salari, nonché la ricerca e gli scambi nei campi dell'istruzione, della cultura e della scienza. Questo è fondamentale per una Svizzera solidale.

Allo stesso tempo, è chiaro che l'integrazione economica da sola non basta più. La Svizzera ha bisogno di una stretta collaborazione con l'Europa anche in settori come la protezione del clima, la regolamentazione tecnologica, la politica fiscale e la sicurezza.

Il PS dice decisamente no all'iniziativa «No a una Svizzera da 10 milioni». Non solo metterebbe in discussione il diritto di asilo, ma porterebbe anche alla rescissione degli accordi chiave con l'UE e comprometterebbe così pesantemente i rapporti con il partner più importante della Svizzera. Il PS dice anche no all'iniziativa «Bussola», che vuole che in futuro gli accordi sulla politica europea siano soggetti alla doppia maggioranza anche dei Cantoni. Questo stravolgerebbe la partecipazione democratica della popolazione, che è ben consolidata e iscritta nella Costituzione federale, e permetterebbe a una piccola minoranza di bloccare accordi internazionali importanti. L'iniziativa indebolirebbe la capacità di azione della Svizzera in Europa e nel mondo e renderebbe instabile la via bilaterale. In un mondo caratterizzato da tensioni geopolitiche, la Svizzera ha bisogno di procedure affidabili, non di nuovi ostacoli e meccanismi di blocco.

Il futuro della Svizzera sta in una collaborazione attiva e costruttiva con l'Europa, non in complicazioni istituzionali e isolamento politico.

### **La neutralità è una questione di responsabilità, non di opportunismo**

Il PS è a favore di una politica di neutralità attiva. Ma neutralità non vuol dire che la Svizzera, quando c'è un'emergenza politica mondiale, debba stare zitta, nascondersi o addirittura

cercare di trarre vantaggio economico da guerre e violazioni dei diritti umani. Perché la neutralità ha senso solo se è vista come difesa del diritto internazionale, come baluardo contro la legge del più forte. Sappiamo bene che ogni decisione politica – e anche ogni mancata decisione – implica una presa di posizione. Chi non prende posizione di fronte a gravi violazioni del diritto internazionale, come l'attacco della Russia all'Ucraina, rafforza di fatto l'aggressore. Completamente incoerente dal punto di vista della politica di neutralità è invece la decisione del Parlamento di ammorbidente la legge sul materiale bellico in modo tale che le armi svizzere possano nuovamente arrivare in Stati come l'Arabia Saudita, Israele o Myanmar, mentre l'Ucraina rimane espressamente esclusa dalle forniture di armi. Il PS si oppone con decisione a questa linea presa dalla maggioranza parlamentare, sostenendo il referendum. L'iniziativa sulla neutralità, invece, chiede che la Svizzera non possa più imporre sanzioni agli Stati, anche se questi violano il diritto internazionale o conducono guerre di aggressione. In questo modo, si opporrebbe al divieto di guerra di aggressione sancito dalla Carta delle Nazioni Unite. Questo è l'opposto di una politica di neutralità responsabile. Non si può essere neutrali rispetto alla dottrina del diritto internazionale della «sicurezza collettiva», secondo la quale tutti si alleano contro l'aggressore.

Neutralità attiva vuol dire: impegno per il diritto internazionale, sostegno al multilateralismo, chiara condanna delle guerre di aggressione, nessuna vendita di armi agli aggressori e a chi viola il diritto internazionale e stretta collaborazione con gli Stati che rispettano i principi democratici e dello Stato di diritto. Il PS si oppone quindi con decisione all'iniziativa sulla neutralità, che sarebbe più corretto chiamare «iniziativa pro-Putin».

### **Multilaterale invece che ricattabile: una politica commerciale con principi chiari**

L'accordo sui dazi chiesto dagli Stati Uniti non è il risultato di una trattativa, ma una decisione politica. La riduzione dei dazi statunitensi dal 39 al 15 per cento sarà probabilmente legata a condizioni che potrebbero essere inaccettabili per la Svizzera e mettere direttamente sotto pressione la nostra sovranità. Questi tentativi di ricatto minano le regole internazionali e mettono a rischio la capacità dei paesi piccoli e medi di difendere i propri interessi in modo autonomo. Non c'è da stupirsi che proprio gli oligarchi da una parte e dall'altra dell'Atlantico apprezzino e promuovano attivamente questo tipo di politica. Chi, come Elon Musk o i grandi azionisti locali, trae vantaggio da relazioni commerciali arbitrarie senza regole vincolanti, combatte lo Stato di diritto e il controllo democratico. Quando non sono più i trattati, i parlamenti e i tribunali a decidere, ma le minacce, il potere del capitale e la vicinanza personale ai governi, la sostanza della democrazia e dello Stato di diritto viene svuotata.

Proprio per questo la Svizzera ha bisogno di una politica commerciale basata su principi chiari, sul multilateralismo e sul diritto internazionale, non sulla politica di potere.

Il PS si batte per accordi commerciali equi che garantiscano standard elevati in materia di lavoro, ambiente e diritti umani e non limitino la libertà d'azione democratica. Non è d'accordo con gli accordi che spingono gli Stati verso una dipendenza unilaterale, minano la regolamentazione democratica o fanno pagare i costi alla popolazione, mentre le multinazionali e gli oligarchi ne traggono vantaggio.

Allo stesso tempo, è chiaro che un ordine internazionale equo si crea attraverso partnership forti, non attraverso l'isolamento. La Svizzera dovrebbe collaborare attivamente con quei paesi che si impegnano a favore del diritto internazionale e dello sviluppo sostenibile, in Europa ma anche e soprattutto nel Sud del mondo.

### **Per una Svizzera che rafforza la sua sovranità attraverso la collaborazione**

Le tre iniziative popolari in arrivo vanno nella direzione sbagliata:

- L'iniziativa «No a una Svizzera da 10 milioni» mette a rischio la collaborazione centrale della Svizzera con l'Europa.
- La cosiddetta «iniziativa sulla neutralità» costringe la Svizzera all'inazione contro chi spinge alla guerra e viola il diritto internazionale, come la Russia di Putin, e isola così il nostro Paese in Europa.
- L'iniziativa «Bussola» crea nuovi blocchi istituzionali e indebolisce il processo decisionale democratico e il margine di manovra in politica estera.

Il PS Svizzero dice chiaramente no a tutte e tre le iniziative. Al contrario, gli accordi bilaterali III offrono l'opportunità di rafforzare il settore industriale, della ricerca e dell'istruzione e di rafforzare la cooperazione in Europa.

La Svizzera ha bisogno di una politica estera che si assuma la responsabilità della libertà e della pace, che sia radicata in Europa e che difenda i valori fondamentali della nostra democrazia e della nostra tradizione umanitaria. Una politica che rafforzi la cooperazione internazionale, protegga il diritto internazionale e si impegni a livello globale per la giustizia sociale ed ecologica. Solo così la Svizzera potrà plasmare il proprio futuro in modo sovrano in un mondo sempre più instabile e contribuire ad alleviare la miseria e la povertà nel mondo, a rispettare i diritti umani e a promuovere la democrazia, a una convivenza pacifica tra i popoli e alla conservazione delle risorse naturali, come previsto dall'articolo 54 della Costituzione federale.

**Raccomandazione della Presidenza:** approvazione.

## **RISOLUZIONE DELLA PRESIDENZA DEL PS SVIZZERO E DELLE DONNE SOCIALISTE SVIZZERA FERMIAMO LA VIOLENZA DI GENERE. PROTEGGIAMO SUBITO LE PERSONE!**

L'anno scorso in Svizzera sono state uccise 29 donne e ragazze. Queste uccisioni non sono casi tragici isolati, ma mostrano una violenza di genere strutturale, che è profondamente radicata nei rapporti di potere patriarcali. La violenza contro le donne, le persone trans e non binarie non è un fallimento individuale, ma il risultato della violenza patriarcale e del fallimento politico in materia di protezione delle vittime, prevenzione della violenza, perseguimento penale e uguaglianza.

Nonostante i progressi importanti nella sensibilizzazione, la violenza non sta diminuendo: la richiesta di protezione e sostegno è in aumento. In molti posti, le strutture esistenti stanno raggiungendo i loro limiti – in termini di spazio, personale e soprattutto di soldi. Altrove, le strutture mancano del tutto. In molti cantoni, non vengono messi a disposizione i mezzi necessari per soddisfare le esigenze delle persone colpite, per non parlare delle misure necessarie per prevenire la violenza. I centri antiviolenza sono sovraccarichi, i centri di consulenza lavorano sotto forte pressione in termini di personale e finanziamenti, il lavoro con gli autori di violenza introdotto nella legge dalla revisione del diritto penale in materia sessuale non viene attuato nella maggior parte dei Cantoni e la sensibilizzazione nelle scuole rimane l'eccezione piuttosto che la regola. La mancanza e il sottofinanziamento delle misure statali mettono direttamente a rischio la vita delle vittime di violenza.

È quello che dice il rapporto parallelo della rete Convenzione di Istanbul, pubblicato nell'ottobre 2025. Il rapporto mostra chiaramente che la Svizzera non sta rispettando gli impegni presi con la Convenzione di Istanbul. Gli sforzi per combattere la violenza di genere sono insufficienti, non coordinati, casuali e non soddisfano le esigenze delle vittime e dei diversi gruppi di persone colpite. In questo modo, la Svizzera non sta facendo il suo dovere verso le vittime di violenza.

Le persone che subiscono discriminazioni multiple sono particolarmente colpite: LGBTQIA+, persone con disabilità, rifugiati, migranti e persone vittime di razzismo. Per loro, l'accesso ai centri di accoglienza e ai servizi di consulenza continua a essere difficile. Una protezione efficace delle vittime deve tenere conto di queste diverse realtà di vita ed essere priva di discriminazioni.

Durante il dibattito sul budget del dicembre 2025, circa mezzo milione di persone hanno firmato il nostro appello per avere più fondi contro la violenza patriarcale. Questo segnale forte mostra che la violenza di genere preoccupa la gente e la colpisce. Le persone si aspettano giustamente che la politica faccia qualcosa. Proteggere la vita delle donne e delle FLINTA è un compito di tutta la società e ha bisogno dei mezzi finanziari necessari.

Per il PS Svizzero e le Donne Socialiste Svizzera è quindi chiaro: occorre un finanziamento sicuro e sostenibile dell'aiuto alle vittime secondo la legge sull'aiuto alle vittime di reati (LAV) e la Convenzione di Istanbul (CI), l'ampliamento capillare dei centri di accoglienza, l'accesso non discriminatorio a tutte le offerte di sostegno, nonché campagne di informazione e

prevenzione su larga scala, sensibilizzazione nelle scuole, sul posto di lavoro e nel tempo libero, colloqui con gli autori delle violenze, monitoraggio elettronico, lavoro con gli autori di violenza e molto altro ancora, affinché tutte le persone vittime di violenza possano trovare e ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno.

Il Parlamento ha dimostrato di essere troppo lento e di non essere pronto a mettere a disposizione i fondi necessari e a rendere finalmente la protezione delle donne e delle persone FLINTA quello che è: una priorità.

**Per questo il PS Svizzero e le Donne Socialiste Svizzera lanciano un'iniziativa popolare insieme a organizzazioni specializzate, esperte ed esperti e alle alleate politiche di tutti i campi. L'iniziativa mira a garantire i mezzi necessari per combattere la violenza di genere, sessuale e domestica, nonché a uniformare e assicurare in tutta la Svizzera offerte inclusive e di buona qualità, come previsto dalla Convenzione di Istanbul.**

**Raccomandazione della Presidenza:** approvazione.

# **RISOLUZIONE DELLA PRESIDENZA DEL PS SVIZZERO POSIZIONE CHIARA NEI CONFRONTI DI TEHERAN: PROTEGGERE I DIRITTI UMANI, RAFFORZARE LA SOCIETÀ CIVILE, EVITARE LA GUERRA**

Il PS è solidale con le persone in Iran che lottano coraggiosamente per la libertà, la giustizia sociale e i diritti democratici fondamentali. Le proteste attuali contro il regime autoritario e le difficoltà economiche vengono represse con violenza. Le notizie di morti, arresti di massa, torture e intimidazioni sono preoccupanti. Allo stesso tempo, il regime limita l'accesso a Internet e ai mezzi di comunicazione per nascondere le informazioni e isolare la società civile.

Il PS condanna con forza questa repressione. Allo stesso tempo, è chiaro che un cambiamento democratico in Iran può e deve essere sostenuto a livello internazionale, ma non con mezzi militari. Il PS mette in guardia espressamente contro un intervento militare, sia da parte degli Stati Uniti sotto la presidenza Trump che da parte di Israele sotto il primo ministro Netanyahu. Le conseguenze per la popolazione iraniana e per la stabilità dell'intera regione sarebbero incalcolabili. Le esperienze di precedenti cambiamenti di regime militari, come in Iraq nel 2003 o in Libia nel 2011, mostrano quanto velocemente possano verificarsi crisi umanitarie e destabilizzazioni a lungo termine. Il Consiglio federale deve prendere posizione a livello internazionale contro un simile attacco all'Iran, contrario al diritto internazionale.

La Svizzera deve ora agire in modo coerente, in coordinamento con i partner europei e sulla base di una chiara politica in materia di diritti umani.

## **Il PS chiede al Consiglio federale di:**

1. **Adottare integralmente le sanzioni dell'UE contro il regime iraniano e applicarle in modo deciso**, in particolare nei confronti dei responsabili di violazioni dei diritti umani, delle Guardie rivoluzionarie e di altri organi di repressione.
2. **La Svizzera deve fare di tutto per evitare che le sanzioni vengano aggirate attraverso la piazza finanziaria elvetica**. Il Consiglio federale deve garantire sufficienti risorse alla SECO e alla FINMA per identificare, congelare e monitorare sistematicamente i beni soggetti a sanzioni. Inoltre, servono controlli severi contro le società prestanome e le strutture proprietarie nascoste, compresi obblighi di prova efficaci per gli aventi diritto economico e sanzioni significative in caso di violazioni.
3. **Il Consiglio federale deve rafforzare politicamente e finanziariamente la missione investigativa dell'ONU e il relatore speciale dell'ONU sull'Iran**, nonché impegnarsi a livello internazionale per prolungare i loro mandati, così da poter raccogliere le prove e assicurare i responsabili alla giustizia.
4. **Impiegarsi con determinazione per il rispetto e il rafforzamento dei diritti delle minoranze in Iran**, in particolare dei diritti delle minoranze etniche e religiose, e sostenere gli sforzi democratici.

5. **Dare un aiuto economico alla società civile iraniana e alle organizzazioni indipendenti per i diritti umani**, nonché migliorare le misure di protezione per attivisti, giornalisti, sindacalisti e difensori dei diritti delle donne che sono a rischio.
6. **Lavorare con i paesi europei per mettere in atto misure concrete per la libertà di comunicazione.** La Svizzera deve coordinarsi con i paesi dell'UE e i governi che la pensano allo stesso modo per condannare chiaramente a livello internazionale e sanzionare politicamente le interruzioni di Internet e la repressione digitale. Allo stesso tempo, deve sostenere programmi che permettano alla società civile di accedere alle informazioni e alla comunicazione nel modo più sicuro possibile, ad esempio fornendo supporto tecnico contro le interruzioni e promuovendo canali di informazione indipendenti.
7. **Impedire con determinazione l'armamento nucleare dell'Iran attraverso la diplomazia, il controllo internazionale e una pressione coordinata.** La Svizzera dovrebbe offrire i suoi buoni servizi, facilitare i dialoghi a Ginevra e lavorare con i partner europei e la comunità internazionale per una politica credibile di non proliferazione. Questo include anche il sostegno attivo al lavoro dell'AIEA e a tutti i meccanismi internazionali di controllo e verifica, in modo che il regime non possa portare avanti un'escalation nucleare.

**Raccomandazione della Presidenza:** approvazione.

# RISOLUZIONE DELLA PRESIDENZA DEL PS SVIZZERO PER LA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE CIVILE IN SIRIA, PER I DIRITTI DELLE MINORANZE E PER UNA SOLUZIONE POLITICA CON PROSPETTIVE

All'inizio del 2026 la situazione in Siria si fa di nuovo tesa. Da gennaio ad Aleppo ci sono stati scontri pesanti nei quartieri a maggioranza curda. Decine di migliaia di persone sono state sfollate, molti civili sono rimasti feriti o uccisi. Allo stesso tempo, il nord e l'est della Siria (Rojava) e altre regioni continuano a essere gravemente minacciati da operazioni militari, violenze contro la popolazione civile e attacchi alle infrastrutture civili come l'approvvigionamento idrico ed elettrico. Particolarmente colpite sono le minoranze etniche e religiose, nonché le donne, i bambini e gli anziani.

Il PS Svizzero ribadisce che la protezione della popolazione civile e il rispetto del diritto internazionale umanitario non sono negoziabili. La Siria ha bisogno di una soluzione politica che metta al centro i diritti umani, la protezione delle minoranze, la democrazia e la giustizia sociale. La Svizzera ha una responsabilità particolare in quanto attore umanitario, Stato depositario delle Convenzioni di Ginevra e Paese con esperienza nella promozione civile della pace. Nel dicembre 2025, il Consiglio federale è stato incaricato da una mozione trasversale (24.4498) di impegnarsi per la protezione delle minoranze etniche e religiose in Siria. Questo mandato parlamentare deve essere attuato rapidamente.

Visto l'attuale inasprimento della situazione, chiediamo al Consiglio federale di agire subito.

## **Il PS chiede al Consiglio federale di:**

1. **Rendere prioritaria la protezione della popolazione civile e delle minoranze:** la Svizzera deve impegnarsi in modo determinato, sia a livello bilaterale che nelle organizzazioni internazionali, per proteggere la popolazione civile e le minoranze in Siria.
2. **Sostenere attivamente la deescalation e il cessate il fuoco:** il Consiglio federale deve impegnarsi per una distensione immediata e promuovere il dialogo politico, anche pensando a meccanismi di protezione locali in città come Aleppo.
3. **Aumentare l'aiuto umanitario:** la Svizzera deve ampliare il suo sostegno umanitario, in particolare per quanto riguarda l'assistenza medica, l'acqua, il cibo, gli alloggi, l'aiuto psicosociale e l'aiuto invernale, anche per gli sfollati interni. L'aiuto umanitario deve essere gestito principalmente attraverso le organizzazioni delle Nazioni Unite.
4. **Garantire l'accesso umanitario e vie di rifornimento sicure:** la Svizzera deve impegnarsi a livello internazionale per garantire vie di fuga e di rifornimento sicure e per consentire alle organizzazioni umanitarie di accedere senza ostacoli, intimidazioni o blocchi.
5. **Condannare chiaramente gli attacchi alle infrastrutture civili:** quando vengono colpiti acqua, elettricità, ospedali o scuole, è necessario esercitare pressioni politiche.

La protezione delle infrastrutture civili deve essere richiesta in tutti i colloqui e nei forum multilaterali.

6. **Potenziare la promozione civile della pace e il sostegno alla società civile siriana:** la Svizzera deve rafforzare in modo mirato le organizzazioni che promuovono i diritti umani, l'istruzione, l'assistenza sanitaria, i diritti delle donne e le prospettive dei giovani, anche nelle regioni difficili da raggiungere.
7. **Garantire una politica di sanzioni basata sui diritti umani:** le sanzioni devono colpire in modo mirato i responsabili, ma non devono ostacolare gli aiuti umanitari e i servizi civili di base. Servono eccezioni umanitarie efficaci e canali finanziari chiari per gli aiuti. È positivo che il 20 giugno 2025 il Consiglio federale abbia revocato a larga maggioranza le sanzioni economiche contro la Siria, dopo che anche l'UE aveva fatto lo stesso. Vista la situazione attuale, bisogna vedere, insieme all'UE, se ha senso reintrodurre in parte alcune sanzioni.
8. **Sostenere la ricerca delle responsabilità e l'elaborazione del passato:** Le gravi violazioni dei diritti umani devono essere documentate e perseguite. La Svizzera deve sostenere attivamente e rafforzare i meccanismi internazionali per la conservazione delle prove e il perseguimento penale.
9. **Rendere concreta la solidarietà con la Siria settentrionale e orientale (Rojava):** la Svizzera deve impegnarsi a proteggere la popolazione civile e le strutture democratiche locali e rafforzare l'aiuto umanitario, la ricostruzione dei servizi di base e il sostegno ai campi profughi.

**Raccomandazione della Presidenza:** approvazione.

# RISOLUZIONE DEL PS MIGRANTI. PER UNA VERA AUTODETERMINAZIONE – CONTRO IL RAZZISMO ANTI-MUSULMANO. UNA RISOLUZIONE PER L'UGUAGLIANZA, LA LIBERTÀ DI RELIGIONE E LA LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE

Il razzismo anti-musulmano in Svizzera è una forma di razzismo che, come altre forme di discriminazione di gruppo – tipo l'antisemitismo – è radicato nella struttura sociale e ha un effetto intersezionale. Si manifesta con discriminazioni sistematiche nell'istruzione e nel mondo del lavoro, nonché con l'emarginazione e la denigrazione nella vita quotidiana. I dati attuali indicano che la discriminazione razziale sta aumentando in generale. Uno studio nazionale sul razzismo anti-musulmano documenta discriminazioni sistematiche, forti pregiudizi e una massiccia sottostima dei casi segnalati, il che fa pensare a un numero elevato di casi non denunciati.<sup>2</sup> Il 35% delle persone musulmane subisce discriminazioni; nel 2024 i casi segnalati sono aumentati del 40%.<sup>3</sup>

Il razzismo anti-musulmano ha un effetto intersezionale. Particolarmente colpite sono le donne musulmane, che subiscono una discriminazione multipla a causa del loro sesso, della loro religione e delle attribuzioni sociali. È evidente che i dibattiti sociali si concentrano in modo selettivo su determinati gruppi. Mentre le donne che indossano il velo e svolgono lavori precari ricevono scarsa attenzione, le insegnanti e altre categorie professionali di visibilità pubblica finiscono nel mirino della politica. Questa selettività dimostra che non si tratta di neutralità o protezione, ma di esclusione e politica simbolica.

Dal punto di vista dello Stato di diritto, invece, la situazione è chiara: l'[Art. 15 della Costituzione federale](#) garantisce la libertà di religione. Secondo il Tribunale federale, i divieti generalizzati di indossare il velo per le studentesse sono sproporzionati.<sup>4</sup> Anche il Consiglio federale è contrario a un divieto generale del velo.<sup>5</sup> Escludere le insegnanti che indossano il velo non solo peggiora la carenza di personale insegnante, ma va anche contro la neutralità ed è discriminatorio.<sup>6</sup> Il razzismo anti-musulmano è empiricamente provato, incostituzionale e pericoloso per la democrazia. Per le persone colpite, come per altre forme di discriminazione, ci sono conseguenze diverse e a lungo termine, tra cui frustrazione, perdita di fiducia nelle istituzioni e problemi di salute.<sup>7</sup>

---

<sup>2</sup> Studio di base «Razzismo anti-musulmano in Svizzera» (SZIG/FRB, febbraio 2025), [news.admin.ch/de/nsb?id=104323](https://news.admin.ch/de/nsb?id=104323) e <https://www.frb.admin.ch/de/studien-und-berichte>

<sup>3</sup> Società svizzera per il Medio Oriente e le culture islamiche (05.03.2025), [Keine Einzelfaelle: Antimuslimischer Rassismus in der Schweiz – Schweizerische Gesellschaft Mittlerer Osten und Islamische Kulturen](https://www.societate-suisse.ch/de/medien/berichte/keine-einzelfaelle-antimuslimischer-rassismus-in-der-schweiz) e le News (20.02.2025), [Most Muslims in Switzerland don't report racist incidents](https://www.societate-suisse.ch/de/medien/berichte/most-muslims-in-switzerland-don-t-report-racist-incidents)

<sup>4</sup> (BGE 142 I 49), <http://relevancy.bger.ch/cgi-bin/JumpCGI?id=BGE-142-I-49> und <https://www.servat.unibe.ch/dfr/bge/c1142049.html>

<sup>5</sup> Comunicato stampa (22.10.2025), [Bundesrat lehnt ein Verbot von Kinderkopftüchern in öffentlichen Schulen ab](https://www.bundesrat.ch/de/aktuelles/2025/10/bundesrat-lehnt-ein-verbot-von-kinderkopftuechern-in-oeffentlichen-schulen-ab) e SRF (22.10.2025), [Kopftücher an öffentlichen Schulen: Bundesrat will kein Verbot - News - SRF](https://www.srf.ch/news/politik/kopftuecher-an-oeffentlichen-schulen-bundesrat-will-kein-verbot)

<sup>6</sup> Der Bund (03.11.2025), [Bern: Regierungsrat hält an Kopftuchverbot für Lehrerinnen fest](https://www.bund.ch/15003/15003000/150030000/15003000000/bernen-regierungsrat-haelt-an-kopftuchverbot-fuer-lehrerinnen-fest) e Blick (20.07.2025), [Lehrermangel vor Schulstart](https://www.blick.ch/soziales/lehrermangel-vor-schulstart)

<sup>7</sup> Studio di base «Razzismo anti-musulmano in Svizzera» (SZIG/FRB, febbraio 2025), [news.admin.ch/de/nsb?id=104323](https://news.admin.ch/de/nsb?id=104323) e <https://www.frb.admin.ch/de/studien-und-berichte>

## Il dibattito sul velo come espressione di razzismo anti-musulmano

Nessun altro tema mette in luce il razzismo anti-musulmano più chiaramente del dibattito sul velo. L'attuale escalation è davvero preoccupante. Il 1° dicembre 2025, il Comitato di Egerkingen ha presentato la petizione «Niente velo nelle scuole svizzere!» con oltre 12 000 firme, chiedendo che venga vietato alle insegnanti e alle studentesse in tutti gli istituti scolastici.<sup>8</sup> Durante la sessione invernale del 2025, i membri del comitato hanno presentato due atti parlamentari a livello nazionale. Il 17 dicembre 2025, Therese Schläpfer ha proposto una mozione per vietare il velo alle studentesse sotto i 16 anni ([25.4591](#)). Lo stesso giorno, Thomas Knutti ha chiesto con l'interpellanza [25.4592](#): «Quante ragazze e insegnanti sarebbero colpite da un divieto di indossare il velo?». Il 25 settembre 2025, Lorenzo Quadri ha presentato una mozione per un progetto di legge che vieta l'uso del velo nelle scuole pubbliche di tutti i livelli in Svizzera, sia per le insegnanti che per le studentesse ([25.4165](#)). In caso di mancata approvazione parlamentare di queste proposte, c'è il rischio che venga lanciata un'iniziativa popolare.<sup>9</sup>

Allo stesso tempo, ci sono diverse iniziative cantonali che vogliono vietare il velo nelle scuole e negli asili:

- Nel Cantone Zugo, il 24 ottobre 2025 l'UDC ha lanciato l'iniziativa legislativa cantonale «Niente velo nelle scuole e negli asili di Zugo», che in pratica vieta di indossare copricapi religiosi o ideologici nelle scuole pubbliche. Necessitano di 2000 firme.<sup>10</sup>
- Nel Cantone Argovia, il 18 novembre 2025 alcuni membri del Gran Consiglio hanno presentato due mozioni. Una di Roland Haldimann (EDU) sulla neutralità dei dipendenti pubblici e una di Adrian Schoop (PLR) sulla «protezione dalla coercizione religiosa» per le studentesse sotto i 16 anni.<sup>11</sup>
- Nel Cantone Zurigo, il 24 novembre 2025 l'UDC ha presentato la mozione «Nessuna oppressione delle donne e delle ragazze nelle scuole e negli asili di Zurigo», che vuole vietare i copricapi per motivi religiosi nelle scuole pubbliche e negli asili.<sup>12</sup>

Altre mozioni e interpellanze sono arrivate da San Gallo (divieto per il personale insegnante) e Lucerna (interpellanza sui simboli religiosi).<sup>13</sup>

Questi atti parlamentari cantonali seguono la stessa logica dell'escalation nazionale: con la scusa della «neutralità» e dei «diritti delle donne», le donne musulmane vengono messe in

<sup>8</sup> Tages-Anzeiger (01.12.2025), [Kopftuchverbot: Egerkinger Komitee lanciert Volksinitiative](#) e NZZ (30.12.2025), [Jetzt rollt eine schweizweite Offensive gegen das Kopftuch an](#)

<sup>9</sup> Comitato di Egerkingen (01.12.2025): [Kopftuchverbot an Schulen: Nach erfolgreicher Petition lanciert das Egerkinger Komitee zwei parlamentarische Vorstöße](#)

<sup>10</sup> 20 Minuten (28.10.2025), [SVP-Initiative Zug: Kopftuchverbot für Schülerinnen gefordert](#) e Comitato di Egerkinger (23.11.2025), [SVP Zug lanciert kantonale Initiative «Keine Kopftücher an Zuger Schulen und Kindergärten»](#)

<sup>11</sup> Aargauer Zeitung (26.11.2025), [Kopftuchverbot im Aargau: Wortgefechte im «TalkTäglich»](#) e Aargauer Zeitung (22.11.2025), [Das Kinderkopftuch soll aus den Aargauer Schulen verschwinden](#)

<sup>12</sup> Tages-Anzeiger (24.11.2025), [Im Kanton Zürich sollen Kopftücher an den Schulen verboten werden](#)

<sup>13</sup> SP Kanton St. Gallen (10.07.2025), [SVP-Motion will Kopftuchverbot bei Lehrpersonen: Rückschrittlich und diskriminierend](#) e Comitato di Egerkinger (23.11.2025), [Religiöse Symbole und Bekleidung im Schulwesen: Anfrage im Luzerner Kantonsrat](#)

evidenza, criticate e discriminate più volte, per via del loro sesso, della loro religione e della loro origine.

Una stigmatizzazione simile si vede nella prevista vendita del centro di incontro Wittigkofen a Berna (lettera di intenti settembre 2025, 1,8 milioni di franchi alla fondazione moderata IZB per uso interreligioso).<sup>14</sup> Il Comitato di Egerkingen parla male di questo progetto dicendo che potrebbe diventare un «ghetto», anche se l'IZB è finanziato in modo trasparente a livello locale (campagna di raccolta fondi fino al 2026) ed è aperto.<sup>15</sup> Queste narrazioni alimentano le paure e aumentano l'esclusione.

## **Contesto politico**

La strategia dell'UDC e del Comitato di Egerkingen è chiara: invece di trovare soluzioni a problemi sociali reali come l'aumento degli affitti, la carenza di personale qualificato, la crisi dell'assistenza sanitaria o la disuguaglianza sociale, si crea un problema che in realtà non c'è. La percentuale di donne musulmane che indossano il velo nel settore dell'istruzione è davvero bassa. Ciononostante, le minoranze vengono usate come capro espiatorio.

Questa politica segue uno schema ben noto: distrazione attraverso la politica del capro espiatorio, esercizio del potere a spese dei gruppi emarginati e divisione consapevole della società. È però dimostrato che la discriminazione e l'odio sono dannosi: generano frustrazione, distruggono la fiducia e causano danni sociali e alla salute a lungo termine. Questo non può essere l'obiettivo della politica svizzera. Distogliere lo sguardo o tacere indebolisce la coesione sociale e mette a rischio la convivenza pacifica.

Il dibattito sul velo minaccia i valori fondamentali della democrazia, indebolisce il principio di uguaglianza, ci fa perdere personale qualificato di cui abbiamo davvero bisogno e riduce la partecipazione sociale. Per proteggere la nostra democrazia, è quindi fondamentale impegnarsi chiaramente a favore della libertà di religione, della neutralità dello Stato e contro i divieti generici e le campagne provocatorie.

La situazione è grave e richiede un'azione decisa. Le iniziative in corso e la minaccia di un'iniziativa popolare possono essere fermate solo con un'azione comune e coerente. Il PS Svizzero deve ora prendere una posizione chiara e opporsi con tutte le sue forze e in ampie alleanze alle iniziative del Comitato di Egerkingen e dell'UDC, al fine di garantire la parità dei diritti e contrastare con decisione il progressivo svuotamento dei diritti fondamentali. Puntiamo sulla convivenza invece che sulla stigmatizzazione e difendiamo la vera autodeterminazione.

---

<sup>14</sup> [Islamisches Zentrum Bern](#) (IZB), [Wittigkofen: Moschee-Pläne im ehemaligen Gemeindezentrum - News - SRF](#)

<sup>15</sup> Egerkinger Komitee (27.11.2025), [Treffpunkt Wittigkofen Bern: Verkauf an muslimische Stiftung – Genau hinschauen und Transparenz herstellen, Babanews \(30. November 2025\)](#), <https://www.babanews.ch/was-die-medien-ueber-die-moschee-in-wittigkofen-schreiben-und-was-nicht/>

## Rivendicazioni

1. Vogliamo che il diritto del lavoro venga rivisto e aggiornato per combattere in modo efficace le discriminazioni indirette e intersezionali, soprattutto quelle che colpiscono le donne musulmane. Nel farlo bisogna tenere conto delle sentenze della Corte di giustizia europea (del 15 luglio 2021, [C-804/18 und C-341/19](#)).
2. Il PS Svizzero è contrario al divieto generale di indossare il velo nelle istituzioni statali e nei luoghi di formazione. Il divieto di indossare il velo per le insegnanti è eccessivo e contrario alla Costituzione. Questi divieti non rispettano i diritti fondamentali alla libertà di religione e alla parità di trattamento.
3. Il PS Svizzero riconosce il razzismo anti-musulmano come una forma di odio di gruppo in Svizzera. Chiede che si combatta con decisione questo fenomeno attraverso l'istruzione, la sensibilizzazione e misure legali efficaci.
4. Il PS Svizzero chiede un'ampia mobilitazione, in un'alleanza, contro l'escalation, per proteggere le persone colpite e rafforzare i diritti democratici fondamentali.
5. Il PS Svizzero chiede che si combatta la stigmatizzazione respingendo con decisione le campagne che la promuovono e favorendo invece il dialogo interreligioso e la partecipazione paritaria.
6. Questa risoluzione aggiorna e completa la posizione del PS Svizzero sul razzismo e sulla discriminazione anti-musulmana.

**Raccomandazione della presidenza:** approvazione.

*Co-firmatari/-e: Anna Rosenwasser, Benjamin Kobelt, Dimitrij Ruh, Jascha Harke, Luca Dahinden, Nathalie Ruoss, Nicola Siegrist, Shasime Osmani, Werner Kälin*